



REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 17

4 Novembre 2010

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AMBIENTE

ORIENTAMENTI PER ARMONIZZARE I PROGETTI NEL CAMPO DELL'ENERGIA EOLICA CON LA POLITICA SULLA BIODIVERSITA' 4

COESIONE

REVISIONE DEL BILANCIO UE: IMPLICAZIONI PER LA POLITICA DI COESIONE 6

INDUSTRIA

UN'EUROPA PER L'EUROPA – UN'EUROPA PER L'INDUSTRIA..... 9

ICT

GALILEO: FIRMATO IMPORTANTE CONTRATTO CHE PORTERA' ALL'EROGAZIONE DEI PRIMI SERVIZI NEL 2014 11

MERCATO UNICO E PROMOZIONE DEI DIRITTI EUROPEI

L'EUROPA DEL MERCATO E DEI CITTADINI: LE NUOVE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 12

PROGRAMMA DI LAVORO 2011 DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA COMMISSIONE ADOTTA LE PRIORITA' STRATEGICHE PER IL 2011 13

RICERCA E SVILUPPO

RICERCA, SVILUPPO E CRISI ECONOMICA: PUBBLICATO IL QUADRO DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE..... 14

R&S E CRISI ECONOMICA: LE PRINCIPALI IMPRESE UE RIDUCONO GLI INVESTIMENTI IN MISURA MINORE RISPETTO ALLE CONCORRENTI USA, MA L'EUROPA RESTA ANCORA MOLTO INDIETRO 15

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

INTERVENTO DELLA COMMISSIONE PER MIGLIORARE LA CAPACITA' DI REAZIONE DELL'UE ALLE CATASTROFI..... 17

SORVEGLIANZA DEI MARI

LA COMMISSIONE PRESENTA LA TABELLA DI MARCIA PER UNA SORVEGLIANZA MARITTIMA EFFICIENTE ED ECONOMICAMENTE SANA..... 18

TRASPORTI

LA COMMISSIONE RIVEDE IL FINANZIAMENTO DI 92 GRANDI PROGETTI INFRASTRUTTURALI PER LE RETI TRANSEUROPEE 20

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

ALIMENTAZIONE

RICERCA PARTNER PER PROGETTO IN MATERIA DI ALIMENTAZIONE, DANIMARCA CENTRALE..... 24

ECOINNOVAZIONE

RICERCA PARTNER IN MATERIA DI ECOINNOVAZIONE, PROGETTI "SVILUPPO DI LEGHE DI ALLUMINIO PIU' ECO-EFFICIENTI PER LE STRUTTURE DI AEREI", E "RIUTILIZZO E RICICLAGGIO DI RIFIUTI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA COSTRUZIONE DI PAVIMENTI"- DELEGAZIONE DELLA GIUNTA ANDALUSA 25

ISTRUZIONE

RICERCA PARTNER PER PROGETTO GRUNDTVIG O LEONARDO DA VINCI "TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE", MUNICIPAL ADULT EDUCATION IN MOLNDAL (SVEZIA)..... 27

RICERCA PARTNER PER PROGETTO GRUNDTVIG, CENTRO DELL'EDUCAZIONE PER ADULTI DI BIRKELAND, NORVEGIA..... 29

SPORT

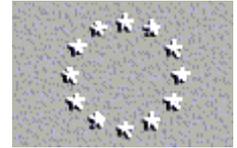
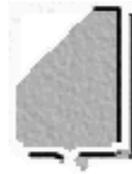
RICERCA PARTNER PER CANDIDARSI ALLE AZIONI PREPARATORIE NEL CAMPO DELLO SPORT, ORGANIZZAZIONE "BREAKTHROUGH MENTORING", GRAN BRETAGNA	31
TURISMO	
RICERCA PARTNER IN MATERIA DI E-TURISMO PER PROGETTO DI "RAFFORZAMENTO DELL'IMMAGINE E DELLA GESTIONE NELL'E-TURISMO", DELEGAZIONE DELLA GIUNTA ANDALUSA	33

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AIUTI DI STATO	
IL CLENAD ITALIA E LA REGIONE CAMPANIA, CONFERENZA "GLI AIUTI DI STATO CONCESSIONI DURANTE LA RECENTE CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA: STRUMENTI E PROSPETTIVE", BRUXELLES, 9 NOVEMBRE 2010	37
AZIONE SOCIALE	
ELISAN, RETE EUROPEA PER L'INCLUSIONE E L'AZIONE SOCIOLOCALE, GIORNATE EUROPEE DELL'AZIONE SOCIALE, BRUXELLES, 15-16 NOVEMBRE	37
ICT	
EURISY, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSEMBLEA DELLE REGIONI EUROPEE E IL COMITATO SOCIALE ED ECONOMICO EUROPEO, CONFERENZA "ASSICURARE I BENEFICI DEI SERVIZI SATELLITARI PER LA SOCIETA' EUROPEA", BRUXELLES, 19 NOVEMBRE 2010	38
PMI	
REGIONE EMILIA ROMAGNA E ISTITUTO PER LA LOGISTICA E I TRASPORTI, CONFERENZA "LE SFIDE DELL'UE E LE INIZIATIVE REGIONALI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER LA LOGISTICA DELLE PMI", BRUXELLES, 4 NOVEMBRE	40
URBANISTICA	
RAPPRESENTANZA ILE DE FRANCE PRESSO L'UE, CONFERENZA "MOBILITA' E PIANIFICAZIONE INTELLIGENTE: LA SFIDA PER LE METROPOLI EUROPEE", , COMITATO DELLE REGIONI, BRUXELLES, 1 DICEMBRE 2010	43

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/B)

ASILO	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MATERIA DI POLITICA DI ASILO PER ASSEGNARE SOVVENZIONI A FAVORE DI AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA POLITICA DI ASILO	46
ISTRUZIONE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 — PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP)	47
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	47
ICT	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE- SISTEMA DI ASSEGNAZIONE DEL PREMIO GALILEO-EGNOS	56
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI: INFORMAZIONI, CENTRO DI INFORMAZIONI E DI ASSISTENZA	57



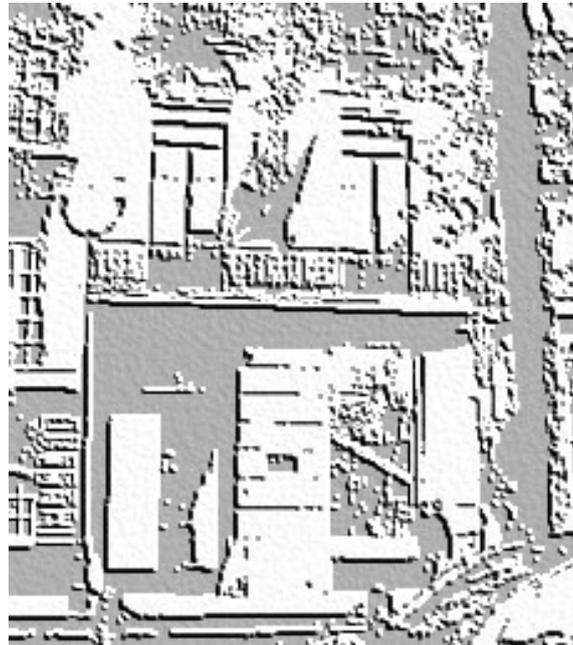
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 17/n
4 Novembre 2010

Rassegna di notizie di interesse regionale

**ORIENTAMENTI PER ARMONIZZARE I PROGETTI NEL CAMPO DELL'ENERGIA
EOLICA CON LA POLITICA SULLA BIODIVERSITÀ**

Sebbene in generale l'energia eolica non costituisca una minaccia per la fauna selvatica, la presenza di parchi eolici inadeguatamente progettati o collocati in zone critiche può incidere negativamente su specie e habitat vulnerabili. Per questo motivo, la Commissione europea ha pubblicato oggi orientamenti sulla collocazione di parchi eolici in zone naturali protette. Gli orientamenti sono rivolti alla rete Natura 2000, uno degli assi portanti della politica dell'Unione europea in materia di biodiversità e uno strumento fondamentale per conseguire il suo obiettivo di arrestare ed invertire la perdita di biodiversità entro il 2020. L'energia eolica riveste un ruolo importante per riuscire a centrare l'obiettivo dell'UE di ottenere il 20% del totale del fabbisogno energetico europeo da energie rinnovabili entro il 2020; di conseguenza, la presenza di impianti eolici all'interno di aree Natura 2000 non è automaticamente esclusa. D'altro canto, è importante valutare tali impianti caso per caso.

Janez Potočnik, commissario europeo per l'ambiente ha affermato: "I nuovi orientamenti forniranno agli Stati membri e all'industria indicazioni più chiare su come sviluppare attività e parchi eolici che rispettino i requisiti Natura 2000. Non sono stati apportati cambiamenti alla normativa o alle politiche in materia, si tratta semplicemente di orientamenti più precisi sulla legislazione vigente. Lo scopo è quello di assicurare che gli obiettivi legati all'energia rinnovabile siano raggiunti nel pieno rispetto della normativa UE sulla protezione delle specie naturali."

Una programmazione strategica è indispensabile.

Gli orientamenti pubblicati oggi sono intesi a evitare l'insorgere di eventuali contrasti tra la presenza di impianti eolici e la conservazione della biodiversità all'interno di aree protette Natura 2000. Essi sottolineano l'importanza di una programmazione strategica e la necessità di sottoporre i progetti di nuovi parchi eolici a valutazioni adeguate e di qualità. Gli orientamenti contengono esempi di buone pratiche e mostrano come evitare che gli impianti eolici arrechino danni ad aree naturali sensibili.

La progettazione strategica di nuovi impianti eolici all'interno di un'ampia zona geografica rappresenta uno dei modi più efficaci per minimizzarne l'impatto sulla natura e sulla fauna selvatica, a partire dalla progettazione stessa. Così facendo, non solo si ottiene un quadro di sviluppo più integrato, ma si dovrebbero anche ridurre, in fase successiva, i rischi di difficoltà e ritardi a livello dei singoli progetti.

L'Europa si è posta l'obiettivo di ottenere entro il 2020 il 20% dell'energia di cui ha bisogno da fonti rinnovabili: l'energia eolica è destinata a contribuire in modo significativo al raggiungimento di questo obiettivo. L'energia eolica aiuta inoltre a ridurre considerevolmente i gas a effetto serra e le emissioni di inquinanti atmosferici, ma anche il consumo di acqua dolce connesso alla produzione di energia da fonti convenzionali nell'UE. La percentuale di energia eolica prodotta è cresciuta rapidamente nel corso degli ultimi dieci anni, e nel 2009 rappresentava circa il 4,8% del consumo totale di elettricità nell'UE. Entro il 2020 tale cifra sembra destinata a triplicare.

Il progetto Natura 2000 è una rete ecologica a livello transnazionale costituita da quasi 26 000 siti ubicati nei 27 Stati membri; è stata istituita dalla direttiva "Habitat" del 1992 e copre quasi il 18% del territorio dell'UE. Il suo scopo è assicurare la conservazione e l'uso sostenibile di aree di grande valore per la biodiversità, nonché la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat europei più preziosi e maggiormente in pericolo. Natura 2000 non è un sistema di rigorose riserve naturali da cui è esclusa ogni attività umana. Sebbene la rete comprenda, ovviamente, riserve naturali, gran parte del terreno continuerà a rimanere di proprietà privata, ponendo in rilievo la necessità di una futura gestione sostenibile, dal punto di vista ecologico, economico e sociale.

(Commissione europea – 29 Ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Orientamenti su energia eolica e Natura 2000:

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm

Politica UE in materia di natura e biodiversità

http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm

Politica UE in materia di energia eolica

http://ec.europa.eu/energy/renewables/wind_energy/wind_energy_en.htm

COESIONE

REVISIONE DEL BILANCIO UE: IMPLICAZIONI PER LA POLITICA DI COESIONE

La Commissione ha pubblicato le sue proposte per la revisione del bilancio dell'UE post 2013 in una comunicazione adottata il 19 ottobre 2010. Il Presidente Barroso ha dichiarato che il bilancio dovrebbe aiutare l'UE ad affrontare le sfide collettive "non necessariamente aumentando la spesa, ma concentrandosi sulle giuste priorità". Nel campo della politica di coesione, la Commissione ha suggerito una nuova pianificazione e un nuovo ciclo di gestione per garantire che i futuri finanziamenti dell'UE siano strettamente legati agli obiettivi Europa 2020. Di seguito, si riportano i suggerimenti forniti dalla Commissione in materia di politica di coesione.

La politica di coesione e la strategia europea 2020

La politica di coesione rappresenta uno degli strumenti più efficaci con cui l'Europa ha dimostrato il suo impegno nella solidarietà, diffondendo crescita e prosperità nei suoi Stati membri. La politica ha effetti positivi per tutti: investire nelle economie europee ha effetti vantaggiosi in tutti gli Stati membri. Essa assicura investimenti nella modernizzazione, agevola la crescita delle aree meno ricche dell'UE e agisce come catalizzatore per il cambiamento in tutte le regioni d'Europa. Inoltre, espande i mercati e crea nuove opportunità di investimento per l'UE. Quando affiancata da riforme strutturali e dalla stabilità macroeconomica, può offrire un contributo reale alla crescita. Tuttavia, per assicurare questi benefici, il fondo per la coesione deve essere accuratamente mirato: solo così, il suo valore aggiunto può essere massimizzato. Deve puntare agli obiettivi dell'Europa 2020, e ad una concentrazione rigorosa sui risultati.

La destinazione del fondo di coesione 2007-2013 verso gli obiettivi della strategia di Lisbona ha mostrato i benefici legati all'utilizzo di molteplici strumenti finanziari. Per il periodo successivo, la strategia Europa 2020 fornisce sia una base di priorità comuni, sia un contesto chiaro per identificare le priorità del finanziamento. "Europa 2020" permette una concentrazione assai maggiore rispetto al passato. Tra le sue priorità, vanno menzionate: la necessità di una crescita inclusiva, sostenibile ed intelligente, su cui lavorare; il sostegno al business innovativo; l'innovazione; la riduzione delle emissioni; il miglioramento della qualità del nostro ambiente; la modernizzazione delle università; il risparmio dell'energia e lo sviluppo di network di energia, trasporto e telecomunicazione; l'investimento in infrastrutture di ricerca; lo sviluppo del capitale umano, e la promozione di un'inclusione attiva per aiutare la lotta contro la povertà.

Il collegamento tra la politica di coesione e la strategia Europa 2020 garantisce un'effettiva opportunità sia per continuare ad aiutare le regioni più svantaggiate d'Europa, sia per sviluppare ulteriormente la politica di coesione per favorire la crescita dell'intera UE. I Programmi di riforma nazionale offrono lo strumento adatto per assicurare che la spesa europea per la coesione, la riforma nazionale e le priorità di investimenti lavorino effettivamente in tandem.

La politica di coesione dovrebbe trasformarsi in volano per raggiungere gli obiettivi di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile in tutte le regioni. Ciò può rappresentare un'ottima chance per la politica, dal momento che consolida gli obblighi del Trattato per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, così come per accelerare il processo di riduzione delle disparità. Ad oggi, le risorse della Comunità dovrebbero essere destinate alle regioni più povere e a quegli stati membri che agiscono in linea con l'impegno dell'Unione nella solidarietà. Il sostegno della politica di coesione è anche importante per il resto dell'Unione- per gestire questioni come l'esclusione sociale o il degrado ambientale (soprattutto nelle aree urbane), per sostenere la ricostruzione economica, per agevolare il passaggio ad un'economia basata in misura maggiore sull'innovazione e la conoscenza, per creare lavori e migliorare le competenze. È necessario, inoltre, prestare particolare attenzione a quelle regioni che ancora non hanno completato il loro processo di "aggiornamento". Un sistema semplice ed equo di sostegno transazionale eviterebbe loro uno shock economico legato ad un improvviso taglio dei finanziamenti. Sono dunque necessari alcuni aggiustamenti alla programmazione strategica attuale per accrescere il valore aggiunto dell'UE nella programmazione strategica, attraverso un coordinamento tra la strategia 2020 e la Politica di Coesione. Questo coordinamento richiede una guida più chiara a livello europeo, un processo di negoziazione più strategico tra i partner a livello locale e regionale, gli stati membri e la commissione europea, nonché una appropriata azione complementare di monitoraggio dei progressi compiuti. Esso dovrebbe inoltre convergere verso gli obiettivi, a tutti i livelli, della strategia Europa 2020, sui quali vanno concentrate le azioni di partenariato tra l'UE, i livelli nazionali e regionali.

Maggiore concentrazione e coerenza

Al fine di massimizzare l'impatto della spesa per la coesione nel futuro, sarà necessario assicurare che gli Stati membri e le regioni concentrino le risorse europee e nazionali su priorità europee concordate. Ciò può avvenire identificando un numero limitato di priorità di importanza europea, legate attraverso la strategia Europa 2020 agli obiettivi delle politiche di settore. Questo schema di priorità tematiche direttamente collegate alle Guidelines integrate e ai progetti cardine di Europa 2020 sarebbe uno degli strumenti per la coesione, riflettendo anche la capacità della politica di coesione di affrontare esigenze differenti (dalle infrastrutture più grandi di alcune regioni, a progetti di regioni più piccole in aree urbane svantaggiate). Le priorità trasversali, come l'innovazione, sarebbero obbligatorie. Inoltre, le regioni più sviluppate potrebbero essere chiamate a stanziare la totalità dei finanziamenti disponibili per due o tre priorità, mentre le regioni meno sviluppate potrebbero destinare la maggior parte delle loro risorse ad uno spettro leggermente più ampio di obiettivi. L'accresciuta coerenza e il coordinamento con altri strumenti europei attivi in alcuni settori come trasporti, comunicazione, energia, agricoltura, ambiente ed innovazione sono essenziali. Ai beneficiari del sostegno europeo dovrebbero essere offerti set consistenti di programmi complementari che possano garantire una "specializzazione intelligente", piuttosto che affrontare una molteplicità di schemi parzialmente sovrapposti e regole differenti. Una maggiore armonizzazione delle norme di eleggibilità e implementazione sarebbe un passo importante verso una realizzazione integrata delle politiche europee sul campo.

Un framework strategico comune

Al fine di consolidare l'integrazione delle politiche europee nell'ottica della strategia Europa 2020 e delle Linee guida integrate, la Commissione potrebbe adottare un Framework strategico, puntando ad una strategia complessiva di investimento capace di tradurre gli obiettivi e i target dell'Europa 2020 in priorità di investimento. Più in particolare, individuerebbe le necessità di investimento in relazione ai progetti e ai target principali. Inoltre, sottolineerebbe le riforme necessarie per massimizzare l'impatto dell'investimento sostenuto dalla politica di coesione. Tale quadro di riferimento sostituirebbe l'approccio attuale di gruppi di guidelines strategiche separate a seconda delle politiche e garantirebbe un maggior coordinamento tra esse. Inoltre, ricomprenderebbe le azioni oggi coperte dal Fondo di Coesione, il Fondo europeo di sviluppo rurale, il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo per la Pesca e il fondo europeo per l'Agricoltura per lo Sviluppo rurale. Il framework individuerebbe inoltre i nessi e

i meccanismi di coordinamento con altri strumenti europei come programmi per la ricerca, l'innovazione, di apprendimento permanente, e i network.

Il contratto di partenariato per lo sviluppo e l'investimento per concentrarsi sui risultati attesi dal sostegno europeo.

Basate sul Framework Strategico, gli Stati Membri dovrebbero presentare le loro strategie di sviluppo nei loro programmi di riforma nazionale, al fine di assicurare le priorità europee a livello nazionale e regionale. Questa strategia individuerrebbe come lo Stato Membro e le sue regioni cercano di affrontare le priorità e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, i progetti più significativi e le raccomandazioni specifiche per stato. Inoltre, definirebbe i cambiamenti positivi che mirano a raggiungere con il sostegno europeo. Il risultato della discussione con la Commissione sarebbe un Contratto di Partnership di Sviluppo e Investimento tra la Commissione e lo Stato Membro che riflette gli impegni dei partner a livello nazionale e regionale.

Il Contratto individuerrebbe gli obiettivi da raggiungere, le modalità in cui i progressi verso il raggiungimento di quegli obiettivi sono quantificati e misurati, e l'allocazione delle risorse nazionali e europee tra aree prioritarie e programmi. Il contratto stabilirebbe inoltre un numero limite di condizionalità, legate alle riforme necessarie per assicurare l'effettivo raggiungimento. Quando rilevante, identificherebbe i progetti strategici da includere (per esempio in materia di interconnettori di energia e di trasporti). Infine descriverebbe il coordinamento tra fondi europei da applicare a livello nazionale. Il risultato di quest'approccio sarebbe legare l'allocazione potenziale delle risorse tra Stati membri e regioni- una scelta politica su come esprimere solidarietà- con un meccanismo efficace che assicuri che il livello di sostegno sia commisurato al raggiungimento degli obiettivi e dei target.

Migliorare la qualità della spesa

La capacità istituzionale del settore pubblico a livello nazionale, regionale e locale è lo strumento per raggiungere con successo lo sviluppo, l'implementazione e il monitoraggio delle politiche necessarie a raggiungere gli obiettivi dell'Europa 2020. L'assorbimento non difficoltoso delle risorse della Comunità dipende inoltre dalle capacità tecnico-amministrative delle autorità pubbliche partecipanti e dei beneficiari. Consolidare la capacità istituzionale e amministrativa può sostenere aggiustamenti strutturali e promuovere la crescita e l'occupazione- migliorando così significativamente la qualità della spesa pubblica. Lo stanziamento delle risorse finanziarie dovrebbe quindi prendere in considerazione gli Stati Membri e le regioni per utilizzare efficacemente queste risorse, nonché il bisogno di rispettare i principi di cofinanziamento e di addizionalità, così come riconoscere la pressione sui budget nazionali.

La politica di coesione può giocare un ruolo cruciale in questo contesto, finanziando le misure di capacità istituzionale, promuovendo la riforma amministrativa e una cultura della "performance" e del risultato. Essa potrebbe essere approfondita attraverso misure di assistenza tecnica tese a sostenere Stati membri e regioni nella preparazione, l'implementazione e il monitoraggio di ampi programmi di investimento in alcune aree, come infrastrutture e ambiente.

Un'altra tecnica per aumentare la qualità della spesa sarebbe introdurre una qualche forma di competizione qualitativa tra programmi di finanziamento di coesione. Ciò potrebbe significare che una porzione limitata del finanziamento di coesione sia messa da parte per una riserva di performance aperta a tutti gli Stati membri e le regioni eleggibili. Essa sarebbe destinata sulla base del progresso compiuto in direzione degli obiettivi della Strategia Europa 2020 dai programmi nazionale e regionali.

Le giuste competenze della forza lavoro del domani

Una forza lavoro con maggiori e migliori competenze è essenziale per un'economia europea fondata sulla conoscenza. Sempre più lavori si baseranno su competenze più alte. L'azione europea dovrebbe quindi concentrarsi sull'assicurare gli obiettivi 2020, agevolando i bisogni dell'economia del futuro. Investimenti mirati possono offrire un importante valore aggiunto nell'incoraggiare l'adattabilità e

l'apprendimento permanente, in particolare assistendo le strategie nazionali per riformare l'educazione e i sistemi di preparazione e per migliorare la capacità istituzionale.

Il fondo sociale europeo già supporta la formazione di circa 9 milioni di europei ogni anno. Ciò riflette un equilibrio nelle politiche economiche europee- una dimostrazione pratica di come l'UE promuova attivamente l'inclusione a fianco della crescita. Esso usa l'esperienza transfrontaliera per portare sostegno ai gruppi sociali e aree di policy che altrimenti riceverebbero nulla o poco più, e un interesse speciali per gli approcci innovativi all'impiego, la formazione e l'inclusione sociale.

Il fondo sociale europeo potrebbe essere reindirizzato verso gli obiettivi 2020. Un'iniziativa complessa in materia di impiego europeo potrebbe migliorare capacità, mobilità e adattabilità, e partecipazione in una società attraverso iniziative congiunte nell'area dell'educazione, dell'impiego e dell'integrazione. Un altro aspetto di importanza diretta per l'UE è l'integrazione delle minoranze come rom e immigrati, in cui l'azione per assicurare l'inclusione sociale e i diritti degli immigrati è strettamente legata all'approccio europeo all'immigrazione nel complesso.

Sostenere i settori sotto pressione

La dimensione e il carattere variegato dell'economia europea fanno sì che, inevitabilmente, ci siano periodi in cui i benefici di molti possano pesare sulle tasche dei pochi. Un esempio potrebbe essere un accordo commerciale che apre nuovi mercati per le esportazioni europee, ma che implica un cambiamento importante nella concorrenza per particolari settori. Il fondo europeo di aggiustamento per la globalizzazione ha già fornito un buon esempio di come alcuni degli effetti negativi circoscritti possano essere gestiti, e un finanziamento esteso possa essere messo in azione per aiutare ad attutire l'impatto di alcune importanti disturbi alla forza lavoro degli Stati membri. Il funzionamento di questo fondo necessita anche di semplificazione, al fine di divenire maggiormente reattivo ai cambiamenti delle circostanze economiche.

(Commissione europea- 19 ottobre 2010)

Ulteriori informazioni

La versione completa in inglese della comunicazione è consultabile qui:

http://ec.europa.eu/budget/reform/library/communication/com_2010_700_en.pdf

INDUSTRIA

UN'INDUSTRIA PER L'EUROPA - UN'EUROPA PER L'INDUSTRIA

Per fare sì che l'Europa possa conservare la sua posizione di leader nell'universo economico mondiale è necessario che l'industria svolga un ruolo di primo piano. È questo il messaggio chiave della comunicazione "Una politica industriale integrata per l'era della globalizzazione" adottata oggi dalla Commissione europea su iniziativa del vicepresidente Antonio Tajani. La comunicazione, un'iniziativa faro della strategia Europa 2020, elenca gli obiettivi politici miranti a stimolare la crescita e l'occupazione preservando e promuovendo una base industriale forte, diversificata e competitiva in Europa, che assicuri posti di lavoro ben retribuiti in un'economia a minor consumo di carbonio. La comunicazione è accompagnata da una relazione sui risultati degli Stati membri in materia di competitività e dalla relazione annuale sulla competitività europea.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: "L'industria costituisce una priorità dell'Europa e un presupposto imprescindibile per trovare soluzioni adeguate alle problematiche - attuali e future - della nostra società. L'Europa ha bisogno dell'industria tanto quanto l'industria ha bisogno dell'Europa. Il potenziale del mercato unico, con i suoi 500 milioni di consumatori e i suoi 20 milioni di imprenditori, deve essere sfruttato appieno."

In quest'era di crescente globalizzazione, il concetto di settori e attività industriali nazionali è ormai superato. Sono necessarie risposte strategiche coordinate a livello europeo. L'Europa deve inoltre operare in una prospettiva che tenga conto dell'intera catena del valore, dalle infrastrutture e materie prime ai servizi post-vendita. La politica industriale dell'UE deve promuovere la creazione e l'espansione di nuove piccole e medie imprese, mentre la transizione verso un'economia sostenibile deve essere colta come un'opportunità per rafforzare la competitività. Solo una politica industriale europea incentrata sulla competitività e sullo sviluppo sostenibile può infatti assicurare la massa critica di cambiamento e coordinamento necessaria per centrare i traguardi che ci siamo prefissati. "Lo sviluppo sostenibile è impensabile senza competitività tanto quanto lo è la competitività a lungo termine senza sviluppo sostenibile. Entrambi gli obiettivi saranno inoltre irraggiungibili senza importanti progressi nel campo dell'innovazione" ha aggiunto Antonio Tajani.

Ecco le dieci azioni strategiche per la concorrenzialità dell'industria europea:

- esplicita e approfondita "analisi dell'incidenza sulla competitività" (competitiveness proofing) della nuova legislazione. L'impatto sulla competitività dell'insieme delle proposte politiche sarà esaminato attentamente e tenuto in debito conto;
- "bilanci della qualità" (fitness checks) della legislazione esistente al fine di definire le possibilità di ridurre gli effetti cumulativi di tale legislazione per contenere i costi per le imprese europee;
- la creazione e l'espansione delle PMI verrà supportata agevolando loro l'accesso al credito e promuovendone l'internazionalizzazione;
- presentazione di una strategia volta a rafforzare la normalizzazione europea al fine di soddisfare le esigenze dell'industria;
- modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi europei dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni per rispondere più efficacemente alle esigenze dell'industria, adattandoli ad un contesto caratterizzato da una concorrenza in costante evoluzione;
- presentazione di una nuova strategia relativa alle materie prime al fine di creare condizioni quadro adeguate per un approvvigionamento e una gestione sostenibili delle materie prime primarie a livello nazionale;
- il rendimento innovativo relativo ai singoli settori verrà seguito mediante l'adozione di adeguate misure in segmenti industriali quali le più avanzate tecnologie di produzione, l'edilizia, i biocarburanti nonché i trasporti stradali e ferroviari, puntando in particolare a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse;
- le sfide legate alle industrie ad alta intensità energetica saranno affrontate mediante interventi volti a migliorare le condizioni quadro e a sostenere l'innovazione;
- lancio di una politica spaziale, da definire in collaborazione con l'Agenzia spaziale europea e gli Stati membri. La Commissione svilupperà una politica spaziale per costituire una solida base industriale che abbracci l'intera catena di approvvigionamento;
- rendicontazione su base annuale da parte della Commissione in merito alla situazione della competitività, delle politiche industriali e dei relativi risultati dell'Europa e degli Stati membri.

Per concretizzare gli ambiziosi obiettivi miranti a stabilire una base industriale forte, diversificata e competitiva in Europa, è necessario che le diverse iniziative politiche si rafforzino reciprocamente. Ciò vale, in particolare, per le diverse iniziative faro lanciate nell'ambito della strategia Europa 2020 come ad esempio quella relativa al mercato unico, approvata il 27 ottobre.

Antonio Tajani ha così concluso: "L'Europa è qualcosa di più della mera somma delle sue parti. Dobbiamo fissare obiettivi comuni più ambiziosi nel settore della politica industriale, intensificare le nostre azioni e rafforzare la governance europea. E ciò non significa mantenere lo status quo."

Contesto

L'industria europea sta riprendendosi gradualmente dalla crisi finanziaria ed economica degli ultimi anni; vi sono pertanto ragioni per confidare nella sua capacità di far fronte alle sfide poste da un contesto economico mondiale in evoluzione. I livelli di produzione industriale rimangono tuttavia inferiori di oltre il 10% ai valori pre-crisi, benché il recente recupero sfiori il 10%. L'industria manifatturiera dà lavoro ad un quarto degli attivi del settore privato e un altro quarto è assorbito dal settore dei servizi connessi con l'industria. Inoltre, l'80% di tutte le attività di ricerca e di sviluppo del settore privato si svolge in ambito manifatturiero.

(Commissione europea – 28 Ottobre 2010)

La comunicazione “una politica industriale per l’era della globalizzazione”:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/industrial-policy/index_en.htm

Relazione sulla competitività 2010: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/industrial-policy/index_en.htm

ICT

GALILEO: FIRMATO IMPORTANTE CONTRATTO CHE PORTERÀ ALL'EROGAZIONE DEI PRIMI SERVIZI NEL 2014

La Commissione europea ha annunciato oggi la firma del quarto contratto, dei sei previsti, per la fornitura dei servizi che renderanno pienamente operativo Galileo, il programma europeo di navigazione satellitare mondiale. Ad aggiudicarsi il contratto per la gestione delle infrastrutture spaziali e terrestri è stata la società SpaceOpal GmbH, una joint-venture creata da DLR GfR (Germania) e Telespazio S.p.A. (Italia). Questa firma porterà all'attivazione di Galileo e alla fornitura dei relativi servizi nel 2014. Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, commissario per l'industria e l'imprenditoria ha dichiarato: "Galileo sarà presto una realtà. L'Europa avrà un proprio sistema di navigazione satellitare indipendente estremamente preciso ed affidabile. Ci stiamo impegnando a fondo per il lancio del sistema. Le aziende e i cittadini fanno sempre più affidamento sulla navigazione satellitare e Galileo avrà un ruolo importante nella nostra vita quotidiana. L'aggiudicazione del contratto a SpaceOpal, una joint-venture italo-tedesca, è una chiara dimostrazione di che cosa è possibile realizzare a livello europeo con vantaggi economici importanti per l'industria e i suoi partner". Il contratto, del valore di 194 milioni di euro, è stato firmato dall'Agenzia spaziale europea a nome della Commissione europea attraverso un accordo di delega. Il contratto siglato da SpaceOpal GmbH riguarda i servizi industriali necessari per coadiuvare l'Agenzia spaziale europea nella gestione dei satelliti e delle infrastrutture terrestri. SpaceOpal GmbH è una joint-venture creata dal Centro aerospaziale tedesco (DLR GfR) e dalla società italiana Telespazio S.p.A. Altri membri del gruppo SpaceOpal provengono da diversi Paesi membri dell'UE. La fornitura dei servizi necessari a rendere Galileo pienamente operativo è suddivisa in sei contratti. A gennaio 2010 sono stati firmati tre contratti aventi ad oggetto rispettivamente la fornitura di supporto all'ingegneria di sistema, i satelliti e i vettori. L'aggiudicazione dei due contratti di appalto rimanenti per il completamento delle infrastrutture terrestri per la missione e delle infrastrutture terrestri per il controllo è prevista a inizio 2011. Si prevede che Galileo diventi operativo nel 2014 e fornisca tre servizi iniziali: un servizio aperto al pubblico (gratuito), un servizio pubblico regolamentato e un servizio per operazioni di ricerca e salvataggio.

Contesto - Perché l'Europa ha bisogno di Galileo

Galileo garantisce l'indipendenza dell'Europa nel campo della navigazione satellitare, un settore divenuto cruciale per la sua economia e per il benessere dei suoi cittadini. Inoltre, Galileo contribuisce a

sviluppare le conoscenze europee nei settori spaziale, dei ricevitori e delle applicazioni, con le conseguenti ricadute positive sul piano economico e occupazionale. La combinazione dei segnali Galileo e GPS (Global Positioning System) in ricevitori a doppia ricezione aprirà le porte a nuove applicazioni che richiedono un grado di precisione superiore rispetto a quello attualmente disponibile con il solo GPS. Si prevede che Galileo apporti 90 miliardi di euro all'economia europea in circa 12 anni in termini di entrate supplementari per l'industria e di utilità pubblica, senza contare i benefici derivanti dall'essere indipendenti. È opportuno sottolineare che gli Stati Uniti (GPS) non sono i soli ad aver costruito un proprio sistema globale di navigazione satellitare (GNSS), anche Russia, Giappone, India e Cina stanno sviluppando propri sistemi di navigazione satellitare mondiali e regionali.

(Commissione europea- 26 ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Per ulteriori informazioni in merito a Galileo si rinvia al sito:

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/satnav>

MERCATO UNICO E PROMOZIONE DEI DIRITTI EUROPEI

L'EUROPA DEL MERCATO E DEI CITTADINI: LE NUOVE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

In questi giorni la Commissione ha reso pubblici due importanti documenti nei quali si annunciano le linee politiche degli anni a venire in materia di mercato unico e di promozione dei diritti europei. Si tratta del Single Market Act, un pacchetto di 50 misure che saranno proposte dalla Commissione per dare nuova spinta al mercato unico europeo, e del Citizenship Report, un'analisi degli ostacoli ancora esistenti al diritto di libera circolazione di ogni cittadino europeo e una anticipazione delle proposte che la Commissione metterà in campo per farvi fronte. Il Commissario al mercato interno, Michel Barnier, e la Commissaria alla giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza, Viviane Reding, hanno tenuto oggi una conferenza stampa congiunta per presentare i due documenti.

"Il mercato deve servire sia l'economia che i cittadini [...] Il mercato unico europeo non sta rendendo quanto potrebbe: deve offrire di più" Con queste parole il Commissario Barnier ha riassunto le motivazioni che hanno spinto la Commissione a esplicitare le misure che intende proporre tra oggi e il 2012 in materia di libera circolazione delle merci e dei cittadini.

Il Single Market Act punta a dare nuovo respiro al mercato unico dopo la crisi economica, con una particolare attenzione per le piccole e medie imprese e per la protezione dei consumatori. Per quanto riguarda le PMI è priorità della Commissione assicurare loro un rapido e facile accesso ai capitali e una semplificazione delle norme che regolano il commercio intracomunitario. La Commissione dimostra un particolare interesse per l'economia sociale e si riserva di incoraggiare le associazioni che operano in questo campo attraverso finanziamenti e la proposta di uno statuto europeo dell'economia sociale. Per quanto riguarda i consumatori, il campo di maggiore intervento sarà quello del mercato digitale: si cercherà di assicurare, con proposte che saranno adottate nel 2011, sia la protezione dei diritti d'autore su internet che le garanzie per l'acquirente di servizi online. Per quanto riguarda i lavoratori, la Commissione si ripropone di rivedere radicalmente la Direttiva sulle qualifiche professionali e di armonizzare quanto più possibile le definizioni delle diverse professioni negli Stati membri, possibilmente anche attraverso l'introduzione di una "carta di identità professionale".

Il Citizenship Report si concentra sulla mobilità dei cittadini europei e sulla rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono a questo diritto. I campi di intervento saranno molto variegati. La Commissione si propone di proteggere i diritti dei turisti e dei viaggiatori attraverso maggiori garanzie sull'acquisto di pacchetti viaggio, da una parte, e, dall'altra, rendendo effettivo il diritto alla protezione consolare in paesi terzi in cui non sia presente un'ambasciata del proprio paese di provenienza. Molte delle procedure legate

alla compatibilità dei documenti di diversi Stati membri (dai documenti matrimoniali a quelli comprovanti la proprietà di un'automobile) saranno semplificate e rese più veloci.

L'informazione dei cittadini sui propri diritti dovrà essere garantita ed estesa. A questo proposito la Commissione ha in progetto l'apertura di un sito internet informativo che si chiamerà "Your Europe", l'istituzione di un numero telefonico gratuito che darà accesso alla rete EU Direct e l'apertura di 500 centri di informazione locali.

(Commissione Europea- 28 Ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Sito del Single Market Action: http://ec.europa.eu/internal_market/smact/index_it.htm

Report sulla cittadinanza europea del 2010:

http://ec.europa.eu/justice/policies/citizenship/docs/com_2010_603_en.pdf

PROGRAMMA DI LAVORO 2011 DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA COMMISSIONE ADOTTA LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER IL 2011

Il 2010 ha dimostrato che le istituzioni dell'UE sono determinate e ben attrezzate per affrontare le situazioni avverse, dando prova di solidità, determinazione e solidarietà davanti alle sfide senza precedenti poste dalla crisi finanziaria ed economica. È il momento di fare in modo che la ripresa sia duratura. La Commissione europea ha adottato il proprio programma di lavoro per il 2011, che traduce questi obiettivi in azioni concrete, dimostrando di essere fermamente decisa a far uscire l'Europa dalla crisi e a guidarla verso un futuro di prosperità, sicurezza e giustizia sociale.

Parlando del nuovo programma di lavoro, il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "L'Unione europea si è dimostrata all'altezza delle sfide che deve affrontare, ma non siamo ancora fuori pericolo. Le nostre politiche devono rispecchiare il nostro impegno a creare crescita sostenibile e occupazione in base alla strategia Europa 2020, concentrandoci sulle iniziative a cui l'UE può conferire un reale valore aggiunto. Il programma di lavoro adottato oggi garantirà la sostenibilità della ripresa l'anno prossimo e oltre. Mi auguro che l'elevato livello di convergenza raggiunto sulle priorità globali per l'Europa si concretizzi rapidamente in risultati politici a vantaggio dei cittadini."

Le priorità per il 2011 rientrano in cinque categorie principali:

- aiutare l'economia sociale di mercato europea a superare la crisi e sostenerla a più lungo termine (attraverso misure quali un quadro legislativo per la gestione della crisi bancaria, proposte volte a tutelare maggiormente i consumatori di servizi finanziari o un regolamento sulle agenzie di rating del credito, mirando a completare entro l'anno prossimo l'ambiziosa riforma del nostro settore finanziario)
- far ripartire la crescita per l'occupazione (ad esempio, mediante nuovi meccanismi di applicazione delle norme in materia di bilancio, proposte volte a sostenere la competitività delle imprese dell'UE, in particolare le PMI, un piano europeo di efficienza energetica, un'iniziativa per l'imprenditoria sociale, iniziative legislative sui lavoratori distaccati e sull'orario di lavoro, da elaborare in stretta consultazione con le parti sociali, e il miglioramento del quadro per l'imposizione societaria e l'IVA)
- continuare ad applicare l'agenda dei cittadini: diritti, libertà e giustizia (ad esempio, attraverso il rafforzamento dei diritti dei consumatori, un quadro di riferimento comune per il diritto contrattuale, l'aggiornamento della normativa sulla protezione civile, un programma per i viaggiatori registrati e una nuova struttura di gestione per l'OLAF, l'ufficio antifrode dell'UE)

- garantire all'Europa il posto che merita sulla scena mondiale (ad esempio, sostenendo il nuovo servizio europeo per l'azione esterna, dando una dimensione esterna agli obiettivi di crescita per il 2020 e continuando a migliorare l'assistenza allo sviluppo dell'UE a favore di chi ne ha più bisogno)
- concretezza politica: ricavare il massimo dalle politiche dell'UE (ad esempio, presentando una proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale, conferendo centralità alla "regolamentazione intelligente" e portando a 12 settimane il periodo di consultazione)

Contesto

Il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dal Presidente della Commissione all'inizio di settembre ha lanciato un dibattito aperto, grazie al quale le istituzioni dell'UE possono discutere sulle priorità dell'Unione per l'anno prossimo. Il programma di lavoro della Commissione tiene pienamente conto di queste proficue discussioni e traduce la visione strategica della Commissione in azioni concrete per il 2011. In tale contesto verranno riesaminati anche i risultati del programma di lavoro 2010, evidenziando le iniziative su cui riflettere per gli anni a venire.

Come nel 2010, il programma di lavoro della Commissione è corredato di quattro allegati:

- un elenco di 40 iniziative strategiche che la Commissione si impegna a realizzare nel 2011 (allegato I)
- un elenco di oltre 140 ulteriori possibili iniziative in preparazione fino alla fine del mandato (allegato II)
- un elenco di proposte di semplificazione e ritiri di proposte ritirate (allegati III e IV)

La Commissione si accinge ora a collaborare strettamente con il Parlamento europeo, il Consiglio e le parti interessate, compresi i parlamenti nazionali, per raggiungere un ampio grado di condivisione della strategia globale e delle singole iniziative.

(Commissione europea- 27 ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Sito dove si può consultare il programma di lavori:

http://ec.europa.eu/atwork/programmes/index_en.htm

RICERCA E SVILUPPO

RICERCA, SVILUPPO E CRISI ECONOMICA: PUBBLICATO IL QUADRO DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Dal Quadro di valutazione 2010 sugli investimenti in ricerca e sviluppo risulta che le principali imprese UE hanno ridotto i finanziamenti alla ricerca del 2,9%, nonostante una diminuzione ben più netta di vendite e utili (rispettivamente in calo del 10,1% e del 21%). Il taglio agli investimenti è inferiore a quello USA (5,1%), ma superiore alla media mondiale (1,9%), trascinata dagli ingenti stanziamenti dei paesi asiatici. Nell'ambito della presente crisi economica - fa notare il Commissario alla ricerca Maire Geoghegan-Quinn - gli investimenti europei, per quanto inferiori a quelli degli anni precedenti, dimostrano che il settore dello sviluppo tecnologico rimane un elemento chiave del successo delle principali aziende europee. Il problema risiede piuttosto nella distribuzione degli investimenti: nonostante gli stanziamenti UE siano complessivamente più ingenti di quelli statunitensi, questi ultimi si concentrano in settori chiave dello sviluppo tecnologico; le imprese USA che figurano nel Quadro di

valutazione hanno infatti investito cinque volte di più in semiconduttori rispetto ai propri corrispettivi europei, quattro volte di più in software e ben otto volte di più nelle biotecnologie.

Tre aziende europee (Volkswagen, Nokia, Sanofi-Aventis) figurano nella classifica dei principali investitori a livello mondiale, guidata dalla giapponese Toyota. Dal Quadro risulta che, se gli USA si sono concentrati in settori ad alta intensità di ricerca e sviluppo - quali quello farmaceutico e quello informatico - le imprese europee e giapponesi hanno puntato piuttosto su settori ad intensità medio-alta, quali il settore automobilistico e quello elettronico. Tra i settori in più rapida crescita vi è quello delle energie alternative e pulite, che ha attirato nel 2009 più di 500 milioni di euro da parte delle 15 maggiori società del settore. Di queste ben 13 hanno sede nell'Unione europea.

I maggiori tagli a livello europeo si registrano nei paesi con un forte settore automobilistico (Germania - 3,2%; Francia 4,5%) o di hardware informatico (Finlandia -6%; Svezia -6,6%). Tra i paesi UE si distingue la Spagna, che ha aumentato gli investimenti del 15,4% nonostante un calo delle vendite del 6,4%.

(Commissione europea – 26 Ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Il Quadro è direttamente consultabile su <http://iri.jrc.ec.europa.eu/reports.htm>

R&S E CRISI ECONOMICA: LE PRINCIPALI IMPRESE UE RIDUCONO GLI INVESTIMENTI IN MISURA MINORE RISPETTO ALLE CONCORRENTI USA, MA L'EUROPA RESTA ANCORA MOLTO INDIETRO

Secondo il quadro di valutazione 2010 sugli investimenti in R&S delle imprese UE pubblicato dalla Commissione europea, gli investimenti in R&S realizzati dalle principali imprese UE sono scesi del 2,6% nel 2009, nonostante un calo più netto delle vendite e degli utili, diminuiti rispettivamente del 10,1% e del 21,0%. Negli Stati Uniti il taglio del 5,1% degli investimenti in R&S dei principali operatori è stato il doppio rispetto all'UE, mentre a livello mondiale la riduzione è stata inferiore, pari all'1,9%. Le imprese giapponesi hanno mantenuto il livello degli investimenti. Le imprese con sede negli altri paesi asiatici (Cina, India, Hong Kong, Corea del Sud e Taiwan) hanno mantenuto l'elevato livello di crescita delle attività di R&S raggiunto negli anni scorsi. Per il secondo anno consecutivo la società automobilistica giapponese Toyota è risultata il più grande investitore in R&S, con 6,8 miliardi di euro. Tre società dell'UE figurano tra le prime dieci: Volkswagen, il primo investitore con sede in Europa con 5,8 miliardi di euro, Nokia e Sanofi-Aventis. Il quadro di valutazione comprende le prime 1400 società di tutto il mondo.

Máire Geoghegan-Quinn, commissario per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Il fatto che le principali imprese UE abbiano sostanzialmente mantenuto gli investimenti in R&S dimostra che esse considerano le attività di R&S un elemento chiave per emergere più forti dalla crisi. Ma l'ampio divario con le migliori imprese degli Stati Uniti in settori quali il software e le biotecnologie e il proseguimento della rapida ascesa delle imprese con sede in Asia sottolineano l'emergenza cui l'Europa deve far fronte in materia di innovazione. Occorre assolutamente che in occasione del Consiglio europeo di dicembre i capi di Stato e di governo sostengano le proposte di un'Unione dell'innovazione che ho annunciato con il commissario Tajani il 6 ottobre."

Il quadro di valutazione di quest'anno dimostra che, nonostante le difficoltà economiche quasi senza precedenti, gli investimenti in R&S rimangono un'importante priorità strategica per le principali imprese di tutto il mondo.

Le tendenze regionali

Nel 2009 le più grandi imprese UE hanno ridotto gli investimenti in R&S in misura minore rispetto alle loro concorrenti statunitensi, nonostante un calo simile delle vendite (circa 10%) e una diminuzione più netta degli utili (rispettivamente 13,0% e 1,4%).

Per quanto riguarda le attività di R&S in settori hi-tech chiave, le società europee registrano scarsi risultati. Ad esempio le imprese statunitensi che figurano nel quadro di valutazione hanno investito cinque volte di più delle loro concorrenti UE in attività di R&S sui semiconduttori, quattro volte di più in software e otto volte di più nelle biotecnologie.

Le società giapponesi hanno mantenuto gli investimenti in R&S nonostante il forte calo delle vendite (circa 10%) e degli utili (88,2%).

Importanti società con sede in alcuni paesi asiatici hanno proseguito la forte crescita delle attività di R&S registrata negli anni precedenti, ad esempio Cina (40,0%), India (27,3%), Hong Kong (14,8%), Corea del Sud (9,1%) e Taiwan (3,1%). Anche le società svizzere hanno aumentato gli investimenti in R&S (2,5%).

Tendenze settoriali e a livello di imprese

Tre società stabilite nell'UE figurano tra i primi dieci investitori in R&S (Volkswagen, Nokia e Sanofi-Aventis) insieme a tre società statunitensi (Microsoft, Pfizer e Johnson & Johnson) e ad una giapponese (Toyota, che occupa il primo posto). Tra le prime 50 società figurano 16 società UE, 19 società statunitensi e 12 giapponesi (fig. 2). Tra le prime 50 società 30 hanno ridotto gli investimenti in R&S nel 2009.

Nonostante la crisi, la composizione settoriale degli investimenti in R&S a livello mondiale è rimasta sostanzialmente la stessa. Per le imprese degli Stati Uniti i settori ad alta intensità di R&S, quali quello farmaceutico e quello informatico, contribuiscono con oltre due terzi alle attività totali di R&S. Per le imprese dell'UE e del Giappone predominano, invece, settori ad intensità medio-alta di R&S (ad esempio, il settore automobilistico e quello elettronico), mentre i settori ad alta intensità di R&S costituiscono solo un terzo degli investimenti totali.

Alcune società automobilistiche hanno ridotto massicciamente gli investimenti in R&S, ad esempio Ford (32,4%), Renault (26,5%) e General Motors (24,1%). Altre registrano una modesta riduzione, ad esempio Nissan e Toyota, o hanno persino aumentato gli investimenti in R&S, come Hyundai.

Tra le società che hanno incrementato gli investimenti in R&S nel 2009 rientrano non solo quelle che hanno registrato buoni risultati di vendita e di utili, quali Huawei Technologies (27,8%) e Apple (25,4%), ma anche alcune imprese, quali Bayer (8,8%) e General Electric (10,1%), che hanno registrato un calo degli utili e delle vendite.

Il settore delle energie alternative ha proseguito la sua rapida crescita. Il quadro di valutazione include ora 15 società (9 in più rispetto all'anno scorso) la cui attività si concentra sulle tecnologie energetiche pulite. Queste società, 13 con sede nell'UE e 2 fuori dall'UE, hanno investito in R&S più di 500 milioni di euro nel 2009, ossia un aumento del 28,7%. Anche imprese di altri settori, in particolare quello del petrolio e del gas, investono in energie alternative.

Differenze nell'ambito dell'UE: i principali investitori spagnoli in R&S resistono alla crisi

Nell'UE i tassi di crescita delle attività di R&S differiscono da uno Stato membro all'altro a causa della diversa composizione settoriale. Le riduzioni più significative delle attività di R&S nel 2009 si sono registrate in imprese ubicate in paesi, quali la Germania (-3,2%) e la Francia (-4,5%), che hanno un importante settore automobilistico.

Duramente colpiti sono stati anche paesi, quali la Finlandia (-6%) e la Svezia (-6,6%), in cui il settore dell'hardware informatico è un settore fondamentale per le imprese nazionali.

Al contrario, i principali investitori spagnoli in R&S hanno aumentato gli investimenti del 15,4%, nonostante un calo delle vendite del 6,4%, grazie, a consistenti aumenti da parte di importanti società

spagnole, quali Telefónica (16%) e Acciona (29%) e all'inclusione di importanti operatori quale il Banco Santander (18%).

Contesto

Il quadro di valutazione sugli investimenti in R&S delle imprese UE, che viene pubblicato ogni anno dalla Commissione europea (DG Ricerca e Centro comune di ricerca), fornisce informazioni sulle 1400 società più importanti del mondo (400 dell'UE e 1000 esterne all'UE) classificate secondo i loro investimenti in R&S. Misura il valore complessivo dei loro investimenti in R&S, indipendentemente dal luogo in cui le attività di R&S in questione si svolgono. Non indica pertanto tendenze dell'intensità di R&S del settore privato (la spesa di R&S delle imprese di un determinato paese o regione in percentuale del PIL, sia che tale spesa provenga da imprese nazionali che da investimenti esterni).

Ulteriori informazioni:

L'Unione dell'innovazione: http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm

The "Innovation Union" – turning ideas into jobs, green growth and social progress
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1288&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea- 26 Ottobre 2010)

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

INTERVENTO DELLA COMMISSIONE PER MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI REAZIONE DELL'UE ALLE CATASTROFI

Si è compiuto oggi un altro passo per migliorare e rendere più veloce ed efficace la reazione dell'UE alle catastrofi: la Commissione europea ha difatti adottato una nuova comunicazione diretta a rafforzare la capacità dell'Unione in tale ambito – sia in termini di protezione civile che di aiuti umanitari. Questa nuova strategia persegue una soluzione a due livelli: in primo luogo col rafforzamento dell'attuale capacità di reazione europea e degli assetti di emergenza degli Stati membri e, in secondo luogo, con la creazione di un centro europeo di risposta alle emergenze, una nuova piattaforma per scambiare informazioni e rafforzare il coordinamento della reazione dell'UE alle catastrofi.

Kristalina Georgieva, Commissario europeo per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha dichiarato: "Dal 1975 il numero di catastrofi a livello mondiale è quintuplicato. In caso di catastrofi conta ogni singola ora: per questo l'Unione europea ha bisogno di un sistema che garantisca la disponibilità e l'uso immediati delle strutture fondamentali senza che occorra investire in nuove e costose risorse, affinché la nostra strategia di risposta sia non solo pianificata in modo efficace, ma sia anche economicamente conveniente. Per intervenire non dobbiamo certo aspettare la prossima grossa catastrofe."

Le proposte odierne sono dirette a rafforzare il coordinamento della reazione alle catastrofi dell'Unione europea, sia all'interno che all'esterno delle frontiere. Per ottenere efficacia e coerenza, la comunicazione propone l'instaurazione di una capacità di reazione europea, e suggerisce la creazione di un pool volontario di determinate strutture d'emergenza nazionali e l'elaborazione di piani d'emergenza. La comunicazione prevede inoltre la creazione di un vero e proprio centro europeo di risposta alle emergenze, fondendo le unità di crisi dell'Ufficio per gli aiuti umanitari (ECHO) e della protezione civile (MIC). Operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, questo centro permetterà di condividere le esperienze acquisite e di raccogliere informazioni in tempo reale in entrambi i settori. Il nuovo centro di risposta controllerà i rischi, fornirà allarmi rapidi e coordinerà la reazione civile dell'UE alle catastrofi.

Questa strategia di reazione alle catastrofi è basata sul coordinamento delle informazioni e delle risorse piuttosto che sulla creazione di nuove strutture gerarchiche. Ciò allo scopo di evitare doppioni e di massimizzare il rapporto costi-benefici. Un maggior coordinamento rafforzerà anche il contributo dell'Unione agli sforzi compiuti nell'ambito delle Nazioni Unite, in particolare migliorando la valutazione delle necessità. La strategia affronta poi l'esigenza di una maggiore visibilità del lavoro fatto dall'UE nelle sue operazioni di reazione alle catastrofi. Vengono proposte misure appropriate, come l'uso, se del caso, di simboli UE, e la verifica che i partner umanitari della Commissione diano la giusta visibilità agli aiuti finanziati dall'Unione. Una maggiore visibilità assicurerebbe una maggiore trasparenza per quanto riguarda i risultati delle attività umanitarie dell'Unione – sia per i cittadini, che per coloro che vengono aiutati in tutto il mondo.

L'Unione europea ha avuto finora a disposizione due strumenti principali per garantire una reazione rapida ed efficace alle catastrofi: l'assistenza umanitaria e la protezione civile. Entrambi questi elementi hanno ricevuto una nuova base giuridica col trattato di Lisbona, e l'odierna comunicazione è il primo passo verso il rafforzamento della reazione dell'UE alle catastrofi conformemente al trattato e ai reiterati inviti a intervenire per migliorare tali capacità di risposta.

(Commissione europea – 26 Ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm

SORVEGLIANZA DEI MARI

LA COMMISSIONE PRESENTA LA TABELLA DI MARCIA PER UNA SORVEGLIANZA MARITTIMA EFFICIENTE ED ECONOMICAMENTE SANA

La Commissione europea ha presentato oggi le iniziative concrete per migliorare l'efficienza e la solidità economica della sorveglianza dei mari europei. In una tabella di marcia, la Commissione spiega come riunire le autorità competenti per tutti i settori marittimi degli Stati membri interessati per consentire lo scambio di dati relativi alla sorveglianza marittima, che sono attualmente in possesso di varie autorità come le guardie costiere, le autorità per il controllo del traffico, i controlli ambientali, la prevenzione dell'inquinamento, la pesca, il controllo delle frontiere, le autorità fiscali e di polizia, nonché le varie marine. Un tale miglioramento della cooperazione permetterebbe inoltre di affrontare in modo più efficiente e immediato le emergenze che si verificano in mare. La "Tabella di marcia per la creazione di un sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) ai fini della sorveglianza del settore marittimo dell'UE", costituisce un'iniziativa nell'ambito della politica marittima integrata dell'UE, che auspica un'impostazione integrata per la gestione e la governance degli oceani, dei mari e delle coste, e promuove l'interazione tra tutte le politiche collegate agli aspetti marittimi dell'UE.

Maria Damanaki, Commissaria responsabile per gli Affari marittimi e la Pesca, ha dichiarato: "L'integrazione della sorveglianza marittima ci consente di disporre dello strumento idoneo per proteggere i nostri interessi contro tutti i tipi di minacce, affrontare in modo più efficiente le emergenze che si verificano in mare come incidenti e fuoriuscite di petrolio, migliorare la prevenzione e le capacità di risposta."

I paesi UE svolgono le attività di sorveglianza marittima e continueranno a farlo. Tuttavia, le diverse autorità del settore in Europa attualmente non dispongono di un accesso sufficiente alle rispettive informazioni. L'integrazione della sorveglianza marittima presenta una serie di vantaggi per tutta l'UE. Le autorità di ricerca e salvataggio potranno disporre rapidamente di migliori informazioni quando sono in

pericolo delle vite umane in mare. Le guardie costiere, le polizie e le marine potranno condividere le informazioni per impedire e combattere meglio tutti i tipi di attività illegali in mare o proteggere le navi mercantili o da pesca da attacchi e altre minacce in mare. Le autorità responsabili della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento potranno condividere informazioni con le autorità responsabili del traffico marittimo o le guardie costiere in modo da impedire, intercettare o contrastare meglio i vari tipi di inquinamento marino.

Lo scambio elettronico di informazioni marittime tra i vari settori e paesi avverrà grazie ad un sistema digitale di scambio di dati basato su strumenti moderni e sicuri di telecomunicazione.

Una maggiore efficienza e solidità economica nel garantire le condizioni fondamentali per attività sicure e sostenibili in mare sono vitali per sostenere una crescita economica sana, dato che il 90% del commercio esterno dell'Europa avviene per mare, la flotta di pesca dell'UE conta circa 84 000 unità e le regioni marittime dell'UE rappresentano circa il 40% del PIL e della popolazione.

La tabella di marcia propone di istituire la rete CISE attraverso le sei tappe seguenti:

- Identificazione di tutte le comunità di utilizzatori
- Mappatura delle serie di dati e analisi del divario in materia di scambio di dati
- Definizione di livelli comuni di classificazione dei dati
- Sviluppo del quadro di assistenza del CISE
- Definizione dei diritti di accesso
- Messa a punto di un contesto giuridico coerente

Queste sei tappe formano la base per ulteriori iniziative. Sono già in atto progetti-pilota di cooperazione e, entro il 2014, potrebbe essere operativo un sistema completo di scambio di informazioni tra i diversi sistemi di sorveglianza marittima.

La tabella di marcia è stata convalidata dagli Stati membri dell'UE nel corso di approfondite consultazioni. Essa costituisce un seguito alla prima comunicazione della Commissione dell'ottobre 2009 su questo argomento, come chiesto dal Consiglio nel novembre 2009. Essa verrà ulteriormente perfezionata entro la fine del 2011 su richiesta del Consiglio.

(Commissione europea- 21 Ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Sito internet della DG Affari marittimi:

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/surveillance_en.html

Comunicazione COM/2009/538 “Verso l'integrazione della sorveglianza marittima: un sistema comune per la condivisione delle informazioni sul settore marittimo dell'UE”:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52009DC0538:IT:NOT>

TRASPORTI

LA COMMISSIONE RIVEDE IL FINANZIAMENTO DI 92 GRANDI PROGETTI INFRASTRUTTURALI PER LE RETI TRANSEUROPEE

Il vicepresidente della Commissione Siim Kallas ha pubblicato oggi la prima valutazione intermedia di 92 progetti infrastrutturali prioritari per le reti transeuropee, cofinanziati dalla Commissione nel quadro del programma TEN-T per il periodo 2007-2013. Oltre la metà (52,2%) di questi 92 grandi progetti infrastrutturali paneuropei verrà completata entro il dicembre 2013, nonostante la difficile congiuntura finanziaria. Per i rimanenti progetti, la valutazione intermedia applica rigorosamente il principio "use it or lose it". Ciò significa che i progetti credibili in difficoltà a causa della crisi economica beneficeranno di due anni di proroga del termine, mentre i progetti che alla luce di questa valutazione non risultino più credibili perderanno il finanziamento UE, che sarà dirottato verso altri progetti (per un elenco di tali progetti vedere il link in fondo).

Il vicepresidente della Commissione Siim Kallas, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "Questa valutazione intermedia riguarda il sostegno agli investimenti infrastrutturali chiave e l'uso ottimale del denaro dei contribuenti. Mi sento molto confortato dal fatto che, nonostante la difficile congiuntura economica, molti Stati membri stanno facendo la buona scelta di investire in infrastrutture cruciali per la ripresa economica dell'Europa. La valutazione mira a far sì che le scarse risorse disponibili vengano amministrate con rigore. Quando i progetti, però, non raggiungono più i loro obiettivi, il finanziamento UE deve essere ritirato e riassegnato, in modo da ottimizzare le risorse limitate di cui disponiamo".

Principali risultati della valutazione intermedia

La valutazione riguarda 92 decisioni di finanziamento distinte, che rappresentano circa tre quarti (5,3 miliardi di euro) del bilancio UE per le TEN-T relativo al periodo 2007-2013 (8 miliardi di euro).

Dalla valutazione risulta che 48 progetti su 92 (ossia il 52,2%) saranno ultimati entro il termine del 31 dicembre 2013.

29 progetti (ossia il 31,5%) risultano credibili in termini di struttura e di finanziamento e potrebbero essere completati entro il 2015. Per questo motivo, e a fronte di una crisi finanziaria eccezionale, la Commissione concederà due anni di proroga per l'uso del finanziamento UE, ossia fino al 2015. Questa proroga sarà subordinata a determinate condizioni politiche, tecniche e finanziarie, che ottimizzeranno l'efficacia del programma TEN-T. Lo stesso rigore di bilancio si applicherà per gli eventuali futuri ritardi dei progetti. Le attività che si protrarranno oltre il 2015 perderanno il finanziamento.

10 progetti (ossia il 10,9%) hanno ricevuto un'ulteriore proroga condizionata fino al 2015, ma hanno subito una riduzione del finanziamento UE.

5 progetti (ossia il 5,4%) non risultano al momento credibili. Per questi progetti il finanziamento UE sarà soppresso e riassegnato ad altri progetti.

Inoltre, tutti i progetti delle 4 categorie di cui sopra sono stati oggetto di un'analisi dettagliata per ciascuno dei loro obiettivi. Se tali obiettivi non risultano realizzati, il relativo stanziamento sarà soppresso.

A seguito dell'analisi di cui sopra, saranno liberati circa 311 milioni di euro, da dirottare verso nuovi inviti a presentare proposte.

Cosa sono le reti transeuropee

Il programma TEN-T era stato messo a punto dall'Unione europea per aiutare a realizzare i collegamenti mancanti e ad eliminare le strozzature nei trasporti, creando un'unica rete multimodale di corridoi di trasporto in tutta l'Europa. I progetti sono finanziati dagli Stati membri e dalla Commissione europea. Il bilancio dell'UE per le TEN-T può finanziare fino al 30% di un progetto infrastrutturale e fino al 50% di uno studio.

I 92 progetti valutati dalla Commissione corrispondono ad un investimento globale di 32,647 miliardi di euro, con un contributo dell'UE a titolo delle TEN-T pari a 5,3 miliardi di euro. I 92 progetti includono i 30 progetti prioritari relativi alle TEN-T e i principali corridoi intermodali in tutta l'UE (per ulteriori informazioni vedere il sito indicato di seguito). I 30 progetti TEN-T prioritari sono grandi progetti infrastrutturali che spesso riguardano diversi paesi, ad esempio l'asse ferroviario ad alta velocità Parigi-Lione-Trieste-Divaccia/Capodistria-Lubiana-Budapest-frontiera ucraina o l'asse ferroviario Bruxelles-Colonia-Amsterdam-Londra (PBKAL).

(Commissione europea- 27 ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

La carta e l'elenco completo dei 30 progetti prioritari per il 2007-2010 sono disponibili al seguente sito: http://tentea.ec.europa.eu/en/ten-t_projects/30_priority_projects/

Per ulteriori informazioni sulle TEN-T consultare il sito:

http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/index_en.htm

Per ulteriori informazioni sull'Agenzia TEN-T consultare il sito:

<http://tentea.ec.europa.eu/en/home.htm>

VOLONTARIATO

ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO: I FINANZIAMENTI DELLA COMMISSIONE PER LE ASSOCIAZIONI EUROPEE

Il 2011 sarà l'anno europeo del volontariato. Per celebrare questa ricorrenza e per dimostrare il proprio sostegno alle attività di volontariato in Europa, la Commissione offre alle associazioni del settore la possibilità di accedere a finanziamenti per progetti specifici. Le organizzazioni interessate hanno ancora 15 giorni per presentare le proprie idee. Il bando, che scadrà il 12 novembre, ha come obiettivi principali la promozione delle attività di volontariato in tutta Europa e il riconoscimento da parte dell'opinione pubblica dell'importanza di queste attività.

Le proposte dovranno riguardare progetti per lo scambio di pratiche virtuose, per la ricerca nel campo del volontariato, per l'estensione della rete di volontari o per la pubblicizzazione delle attività in campo sociale, sia attraverso dibattiti e seminari, sia con tecnologie audiovisive e multimediali. Il bando si rivolge esclusivamente ad associazioni con sede nell'UE, governative o meno, riunite in partnerships di almeno quattro soggetti. Le attività legate al progetto devono partire tra gennaio e marzo 2011 e non potranno durare più di 12 mesi.

(Commissione europea- 29 Ottobre 2010)

Ulteriori informazioni

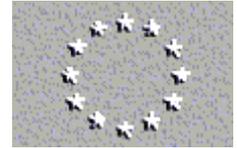
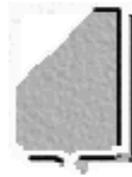
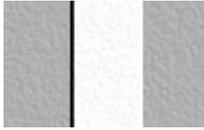
Il testo del bando 2010 http://ec.europa.eu/citizenship/pdf/doc1094_en.pdf

L'anno europeo del volontariato: http://ec.europa.eu/citizenship/focus/focus840_en.htm

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



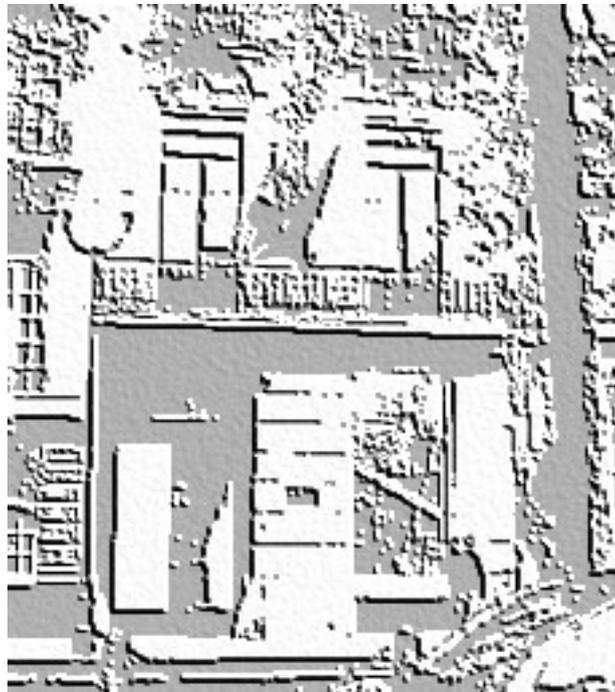
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 17/p

4 Novembre 2010

Selezione di richieste di partenariato

Dear colleagues

Please find attached a partner search from an SME in the Central Denmark Region working dietary fibers.

The project needs more SMEs to join the application, please see if you can find an SME in your region working with functional food, manufacturing enzymes, characterization of carbohydrates and/or dietary fibers in any way.

The lead partner is a Danish SME with experience in EU funded projects and the project has already found several partners.

Potential partners are urged to contact me as soon as possible, as the dead line for the call is drawing near.

Kind regards

Rasmus Aspe Mørk

EU adviser

Telephone: +32 2 230 87 32

Email: ram@centraldenmark.eu

www.centraldenmark.eu

Partner search from Central Denmark

Title of the project:

Development of dietary fibers for food and pharmaceuticals (working title)

Outline of the project idea

Potato pulp is a co-processing product from the large scale production of potato starch. This potato pulp is enriched in the tuber cell walls, which are now known to be a unique, rich source of highly bifidogenic (i.e. prebiotic) soluble fiber structures that can be solubilised enzymatically via selective enzymatic pectin degradation. Recent in vitro evaluations on human fecal fermentations have shown that their bifidogenic activity is 2-3 fold higher than inulin.

The soluble fiber structures mainly consist of β -1,4 bonded galactan chains bound to short stretches of rhamnogalacturonan 1 (socalled "hairy" pectin). The overall aim of the project is to develop a competitive potato fiber upgrading process for production of functional food ingredients via enzymatic processing.

The specific objectives are:

1. Scale up selective, enzymatic processes for industrial scale production of the defined, soluble, long chain rhamnogalactan 1 fibres and of galactan-branched oligomers from potato pulp. This work will build on the minimal enzymatic process using single enzymes in a short, 1 min. reaction
2. Evaluate influence of pre-processing of the pulp, specifically in relation to using dried pulp or the process described in KMC patent WO 2009/026936
3. Experimentally evaluate specific modifications of potato-galactan fibers and oligomers and to pinpoint enzymatic branching or acylation to build better biofunctionality.
4. Establish bioactivity testing of fiber products and galactan oligomers with partners

Programme and call

FP7 – CAPACITIES - R4SME

Call text:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=321

Deadline for call

8th of December 2010

Lead organisation

AKM – Danish SME processing potatoes.

Partners we are looking for

European SMEs working with functional food, manufacturing enzymes, characterization of carbohydrates and/or dietary fibers in any way.

Partners already involved

Danish University

Irish SME

Polish SME

English University (tbc)

Foreseen project duration

24 months.

Contact information

Rasmus Aspe Mørk

Central Denmark EU Office

e-mail: ram@centraldenmark.eu

Phone: +32 22 30 87 32

Deadline for expression of interest

As soon as possible.

RICERCA PARTNER IN MATERIA DI ECOINNOVAZIONE, PROGETTI “SVLUPPO DI LEGHE DI ALLUMINIO PIÙ ECO-EFFICIENTI PER LE STRUTTURE DI AEREI” E “RIUTILIZZO E RICICLAGGIO DI RIFIUTI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA COSTRUZIONE DI PAVIMENTI”- DELEGAZIONE DELLA GIUNTA DELL’ANDALUSIA

Dear Colleagues,

Please find enclosed a new partner search for the Call: 7 de Clean Sky, topic JTI-CS-2010-7-ECO-01-012

Title of the project: *Development of more eco-efficient aluminium alloys for aircraft structures*

Also a partner search for the Call: **FP7-ENV-2011-ECO-INNOVATION**

Title of the project: *Reuse and recycling of construction and demolition waste for pavement construction.*

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in each partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people.

Delegación de la Junta de Andalucía
 Rue Van Orley, 5-11
 1000 Bruxelles
 Tlf.: 0032.2.209.03.30
 Fax.: 0032.2.209.03.31
 e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org

ERRIN Partner Search Facilitator

For distribution over the **ERRIN Network**, please return the completed form to the ERRIN Secretariat

ERRIN Partner Search

(Preliminary) Title of the project	“Development of more eco-efficient aluminium alloys for aircraft structures”
Outline of the project idea	<p>This call focuses on the increase of intrinsic corrosion resistance of Aluminium alloys for structural applications. Regarding the Aluminium alloys intrinsic corrosion resistance, based on sea coast exposure tests in particular, low density Al-Li alloys show better corrosion resistance compared to currently used advanced or conventional 2000 and 7000 alloys. They can contribute to eco-efficient airframe solutions by relaxing the need for eco-unfriendly surface treatments. In addition, obviously, their improved mechanical performance and density contribute to lower CO2 emissions through weight savings.</p> <p>5000 Aluminium series alloys enhanced by the addition of Lithium are a good candidate for corrosion resistance as well as improved mechanical properties. They offer a synergistic solution to more ecoefficient Aluminium a/c structures.</p>
Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	JTI-CS-2010-7-ECO-01-012 “Development of more eco-efficient aluminium alloys for aircraft structures” http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=380 9th December 2010
Foreseen project duration	24 months
Partners already involved	
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	<ul style="list-style-type: none"> • Rich experience in development of Aluminium alloys • Industrial world wide company. • Owning one or two references in Aluminium-Lithium-Magnesium alloys at TRL3/4 • Ability to perform dynamic tests • Strong experience in aeronautical qualification scheme for Aluminium material. • Aircraft manufacturer participants in choice and re-

	<p>design of sections/parts made of conventional Al-alloys, to be replaced by candidate alloy, to minimize weight and corrosion damage.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Co-operate with participants in manufacturing the sections/ parts of candidate alloy, with special emphasis on waste management.
Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget	500,000/00 € [five hundred thousand euro]
Deadline for responding to this partner search	15-11-2010
Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address	Manuel Salado Titania, ensayos y proyectos industriales. (+34) 956 477 837 titania@titaniasl.net

ISTRUZIONE

RICERCA PARTNER PER PROGETTO GRUNDTVIG O LEONARDO DA VINCI “TRASFERIMENTO DELL’INNOVAZIONE”, MUNICIPAL ADULT EDUCATION IN MÖLNDAL (SVEZIA)

Dear colleagues,

The adult education in Mölndal, West Sweden, is looking for European partners interested in participating in a project proposal within **Leonardo da Vinci, Transfer of Innovation**.

The title of the project will be **“EU Project Professionals Programme”** (EU Pro).

Key words: EU coordinators, EU Project management

Please find attached a description.

We kindly ask you to take direct contact with:

Danuta Ciasnocha

International Coordinator

partnersearch.vuxenutb@molndal.se

Telephone: + 46 (0)707 69 05 46

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.

Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,

Kajsa Sundström Van Zeveren

West Sweden
Rue du Luxembourg 3
B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40
Mob: +32 474 98 95 14
Fax: +32 2 501 08 42

Partner Search from the Municipal Adult Education in Mölndal

Programme:	Leonardo da Vinci, Transfer of Innovation
Deadline:	February 2011
Contact person:	Name: Danuta Ciasnocha Title/profession: International Coordinator E-mail: partnersearch.vuxenutb@molndal.se Telephone: + 46 (0)707 69 05 46 Address: Vuxenutbildning Mölndal, Göteborgsvägen 97, 431 37 Mölndal
Organisation:	Municipal Adult Education in Mölndal There are approximately 800 students attending the Municipal Adult Education in Mölndal. All students are over 20 years of age. The organisation provides education at formal, non-academic, basic, upper secondary and post upper secondary level to students: <ul style="list-style-type: none"> • with no upper secondary diploma (drop-outs) • who have an upper secondary diploma, but want to change educational profile for further studies (e.g. from social to natural science, from natural science to economy...) • who need to update or upgrade their professional competence • who have a foreign background and need a diploma for further studies or work <p>The organisation also provides vocational training within Health and Care.</p>
Project idea:	The adult education in Mölndal is looking for European partners interested in participating in a project proposal within Leonardo da Vinci, Transfer of Innovation. The title of the project will be "EU Project Professionals Programme" (EU Pro). <u>Background</u> The economy, culture and social life is more and more integrated in European countries, and therefore European businesses, organisations and institutions have much to gain from cooperating at European level to develop these areas. However, the process of engaging in EU project work is complicated. There is a large number of different EU programmes and project types. The rules and guidelines for applications vary from programme to programme: Many good ideas for development work and transnational cooperation are never realised in practice because of lack of competence. Since 2006, the municipal adult education centre in the City of Mölndal offers a three term qualified educational programme called "EU Project Coordinator". The aim of the programme is to enable the students to become professional EU project coordinators. The programme includes courses like "EU and Swedish administration", "EU Programmes and EU projects", "Project management and networking", "EU English". The programme also includes about 25% workplace learning/traineeship and a final project work. When finished, the students are qualified to work as EU/international coordinators in both public and private sectors. <u>Overall aim</u> The overall aim of the proposed project is to transfer the Swedish Programme EU Project Coordinator and, through cooperation, develop an improved European wide EU Project Professionals Programme (EU Pro). Through sharing experiences and learning from each other, our intention is to work out a common European platform for qualified vocational education programmes in the field of EU project coordination. In the long term, this will raise the quality of European projects, transnational cooperation and networking. The project foresees the following activities:

	<ul style="list-style-type: none"> • to share experience and knowledge of the Swedish EU project coordinator programme with the partners by letting them study and evaluate it • to map and study best practices in order to benefit from them in creating a new programme • to jointly develop an improved programme for EU project coordinators by organizing pilot courses • to strengthen the cooperation between the participating countries, but also with other European countries, by starting networks, on both organisational and individual levels • to spread the knowledge and experiences gained through the project as widely as possible in the European community by participating in national and European conferences, organizing a dissemination conference, using accessible information channels and producing handouts. <p>We are looking for partners, who either have experience of carrying out similar programmes and would like to develop them within an international cooperation, or partners who are interested in starting such programme. The partners would be expected to participate in analyses work e.g. target groups, labour market, developing curriculum, carrying out pilot courses, building networks, spreading knowledge about the programme, etc.</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to contact us for further details by the 19th of November 2010 at the latest.</p>
Partners searched:	Vocational Education Centres, Universities, Colleges, Adult Education Centres
Key words:	EU coordinators, EU Project management
Project period:	2011 - 2013

RICERCA PARTNER PER PROGETTO GRUNDTVIG, CENTRO DELL'EDUCAZIONE PER ADULTI DI BIRKELAND, NORVEGIA

Dear Madam or Sir

Birkeland Adult Education Center is located in the southern part of Norway and they are looking for partners in Europe.

Resume: Birkenes Adult Education Center is located at Birkeland, a small community in southern Norway. The Adult Education Center provides classes in Norwegian and social studies to immigrants from the age of 16. In addition we have primary education classes for young immigrants from the age of 13.

We are seeking partners from all of Europe for a Grundtvig project focusing on the use of authentic texts in classes for adult immigrants.

The school have earlier been a partner in the Grundtvig project "Formation des acteurs du developpment local dans les quartiers defavorises".

For more information and contact details please read attachment.

*Kind regards,
Fredrik Skau Gundersen*

*Project Officer
South-Norway European Office
Phone: +32 4 70 13 98 45
E-mail: fsg@south-norway.no*

Progetto Grundtvig

Lifelong learning program, Grundtvig Multilateral Projects

Summary

We are seeking partners from all of Europe for a Grundtvig project focusing on the use of authentic texts in classes for adult immigrants. The project would focus on the following dimensions:

- How do immigrants acquire and improve literacy skills necessary to be self-sufficient and to participate effectively as productive workers, family members and citizens?
- Could authentic medium be a tool for immigrants to learn new languages?
- Which medium are most effective and how are they best implemented in teaching?

The plan is to apply for EU funding in February 2011.

Motivation

We believe that using authentic texts, illustrations and communication will provide a faster and better integration process, combining in a new way formal and informal/nonformal learning. By improving literacy skills immigrants become more self-sufficient and can participate as productive workers, family members and citizens.

Objectives

The purpose of the project is to encourage integration for immigrants, increase social inclusion and cultural awareness for immigrants. The project will focus on how communication and oral texts could allow immigrants with no school background to participate.

Project activities

- Comparing the school systems, curricula and teaching methods in different countries regarding the use authentic texts
- Sharing of experiences on how the school could provide teachers in adult educations with new knowledge and input in order to improve the quality of language classes.
- Study visit to the different project partners.

Our institution

Our institution, Birkenes voksenoppl ring, is an Adult Education Center located at Birkeland, a small community in southern Norway. We provide classes in Norwegian and social studies to immigrants from the age of 16. In addition we have primary education classes for young immigrants from the age of 13. Part of our work is also related to adults with special needs. For the time being we have a total of about 110 students. We are 17 people working at the center.

We have earlier been a partner in the Grundtvig project "Formation des acteurs du developpement local dans les quartiers defavorises".

Contact information

Contact: Tone R inesdal

Phone number: +47 37281621

Mobile phone: +47 95790102

Email: tone.roinesdal@birkenes.kommune.no or vene@birkenes.kommune.no

Birkeland, Norway, 15.10.10

Tone R inesdal

RICERCA PARTNER PER CANDIDARSI ALLE AZIONI PREPARATORIE NEL CAMPO DELLO SPORT, ORGANIZZAZIONE "BREAKTHROUGH MENTORING" , GRAN BRETAGNA

Dear colleagues,

An organisation called "Breakthrough Mentoring" in South Gloucestershire (UK) is looking for partners to submit a bid under the next sports preparatory actions, which will be announced in **March 2011**. Please see the attached document for detailed information on the organisation, what it aims to achieve through the EU sports preparatory actions, and what role it wishes to play in the partnership. **The main goal of this partner search is for Breakthrough to find like-minded organisations or foundations in Europe, which will be looking to apply to the Sports preparatory actions in March 2011.**

Here is some additional information about the organisation:

Breakthrough Mentoring is an activity based mentoring programme that **uses sport to build positive relationships between mentor and mentee**. They support vulnerable and excluded people from a range of backgrounds to access local opportunities. Breakthrough currently supports over **200 annual placements** deliver over **10,000 sport and activity sessions** a year to vulnerable and excluded people in the South West of England. The Breakthrough model is about **using the power of sport to improve the lives of vulnerable and excluded people**. The team comprises of over **70 mentors** with a variety of skills, interests and contacts. As well as the key outcome of increasing sporting participation, Breakthrough works for a number of social outcomes such as:

- Reducing challenging behaviour;
- Increasing emotional resilience;
- Reducing School Exclusion;
- Increasing employment;
- Reducing Teenage Pregnancy.

By achieving these wider social outcomes Breakthrough has been able to attract a number of funding streams that do not typically support sports provision.

For any additional information, please contact Steve Spiers, whose contact details can be found on the attached document.

Kind regards,

Harriet Delbridge

Assistant Policy Officer - South West UK Brussels Office, Rond Point Schuman 11, B-1040 Brussels, Belgium. Tel (direct): 00 32 2 737 7099 * Tel (switchboard): 00 32 2 734 4110 * Fax: 00 32 2 734 4434
hdelbridge@southwestuk.be www.southwestuk.eu [disclaimer](#)

Partner search: South Gloucestershire (UK)

PROGRAMME	Sports Preparatory Actions
PROJECT TITLE	Inclusion through Sport
Project aims	<p>We have the following aims:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Share our practice with other programmes across Europe <p><i>Our programme "Breakthrough Mentoring" is an activity based mentoring programme that uses sport to build positive relationships between mentor and mentee. We support vulnerable and excluded people from a range of background to access local opportunities. A key part of our process is making sure that participation in these activities is sustained after we stop working with the mentees.</i></p> <p><i>Breakthrough develops bespoke individual packages for each supported mentee that works around personal circumstances and to achieve personal goals. Breakthrough works closely with health services, education and social services to link to community and voluntary sector partners.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Learn from other similar European organisations 3. Build some exchanges for some of our mentors <p><i>Last year, one of our Mentors travelled to South America to a host organisation, we hope to build on these experiences in the future with other European partners, maybe also through the Life Long Learning programme</i></p>
Lead organisation / coordinator	Steve Spiers, Breakthrough and Inclusion Manager, South Gloucestershire Council
Deadline	Next Call to be launched in March 2011

Partners sought	We are searching for partners to join us for the next Call for Proposals, which is set to be launched in March 2011. We are looking now because we were not able to find partners in time for the last Call and would like to start to look now.
Partners' role	We are happy to consider joining existing partnerships with an established lead agency or to lead a new partnership if there is enough interest in joining us.
Contact details	Steve Spiers: steve.spiers@southglos.gov.uk 00 44 (0)1454 864616

TURISMO

RICERCA PARTNER IN MATERIA DI E-TURISMO PER PROGETTO “RAFFORZAMENTO DELL’IMMAGINE E DELLA GESTIONE DELL’E-TURISMO”, DELEGAZIONE DELLA GIUNTA DELL’ANDALUSIA

Dear Colleagues,

Please find enclosed a new partner search for the Call: FP7 – CAPACITIES: Research for the benefit of SMEs / Association of SMEs.

Title of the project: *Image and Management Enhancement in e-Tourism*

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in the partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people.

Delegación de la Junta de Andalucía
Rue Van Orley, 5-11
1000 Bruxelles
Tlf.: 0032.2.209.03.30
Fax.: 0032.2.209.03.31
e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org

ERRIN Partner Search Facilitator

For distribution over the ERRIN Network, please return the completed form to the ERRIN Secretariat at: communication@errin.eu

(Preliminary) Title of the project : Image and Management Enhancement in e-Tourism

Outline of the project idea The main element to improve the hotel image is to increase their **presence in the Web**. Apart from the registering in generic platforms (such as Trivago, Booking, etc.), the development of a Web portal is a key issue to enhance the hotel image from the clients point of view. However, the development of a Web portal is not enough. This portal must appear in the top ten of the searches of accommodation in the hotel city. In this sense, we aim to develop **positioning techniques** to obtain as much visits as possible of the Web portal of the

hotel. Once the hotel is properly positioned in the Web, clients have to get a good impression of the hotel. This vision of the hotel from the client point of view depends not only on the **hotel image** (photographs, location maps, contact information, etc.), but also on its **touristic environment**. In this sense, the Web portal must contain information

about touristic activities (visits, restaurants, bars, shopping centers, beaches, etc.). However, new technologies can be applied to provide an improved view of this information. In this sense we will develop a tourist information system that allows users to look for some points of interest near the hotel. This system provides **content recommendation** and allows users to define customized profiles and offers an advanced intuitive graphical user interface, including **geopositioning**. Additionally, this system could be developed for not only for being used from client computers, but also in **mobile devices** (enabling clients to navigate to the touristic places using a navigation system) and **digital terrestrial television** (providing clients with necessary information in their rooms). In both cases, tourists are able to obtain recommended places according to their preferences and to collaborate giving their opinion about already visited places and other client opinions. On the other hand, this system can be used to obtain some additional profit by providing **sponsored information** about touristic places (restaurants, bars, shops, etc.).

Revenue

Finally, revenue management, is the process of understanding, anticipating and influencing consumer behavior in order to maximize revenue or profits from a fixed, perishable resource (such as airline seats or hotel room reservations). Hotels use this system in largely the same way, to calculate the rates, rooms and restrictions on sales in order to best maximize the return too. These systems measure constrained and unconstrained demand along with pace to gauge which restrictions e.g. length of stay, non refundable rate, or close to arrival. Revenue managers in the hotel industry have evolved tremendously over the last 10 years and in this global economy targeting the right distribution channels, controlling costs, and having the right market mix plays an important role in yield management.

Revenue management in hotels is selling rooms and services at the right price, at the right time, to the right people. Revenue Yield Management strategies were reserved for bigger hotel chains because of the cost of introducing it in a small/medium hotel. In this context, we aim to extend management tools to provide valuable information to enable the use of revenue management in the enterprise. These tools will collect information about possible competitors, the image provided by these competitors, the pricing strategy followed by them, etc. Thus, the use of these valuable information will reduce the cost of using revenue management in setting their own hotel image, pricing strategy, etc.

FP7 – CAPACITIES: Research for the benefit of SMEs / Association of SMEs.

FP7-SME-2011-BSG

FP7-SME-2011-CP

Closing date: 8th December 2010

Foreseen project duration 24 months

Partners already involved RTD Performer: Research Group KHAOS of University of Malaga

Type of partners you are looking for and their expected roles in the project

SMEs: Hotels or Hotel Chains interested in introducing new technologies in their hotels to improve the client experience, and make profit of the hotel environment. RTD partners: Partners with expertise on GIS, Semantic Web, Web Development and contacts with Hotels in their country.

Financial aspects

- EC contribution

Budget estimated: 2 M €

- EC co-funding rate

- Foreseen project budget In this type of projects RTD performers are paid 100% by the Commission

in order to cover the technological request expressed by SMEs / Associations.

Deadline for responding to this partner search

02/11/2010

Contact person(s)

Mr. Jaime Durán

CITAndalucía

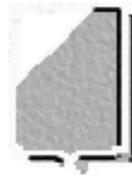
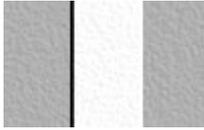
jaime.duran@juntadeandalucia.es

0034 955 03 98 31

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



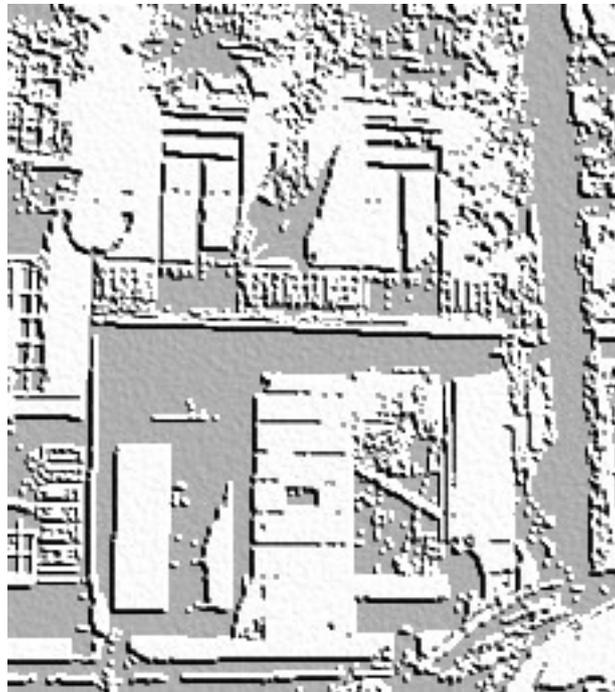
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 17/e

4 Novembre 2010

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AIUTI DI STATO

IL CLENAD ITALIA E LA REGIONE CAMPANIA, CONFERENZA GLI AIUTI DI STATO CONCESSI DURANTE LA RECENTE CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA: STRUMENTI E PROSPETTIVE, BRUXELLES, 8 NOVEMBRE 2010

Il CLENAD Italia e la Regione Campania vi invitano alla prossima Conferenza a Mezzogiorno “Gli aiuti di Stato concessi durante la recente crisi economica e finanziaria: strumenti e prospettive”.

La crisi finanziaria, i suoi effetti sull'economia reale e la necessità di misure temporanee sono argomenti sui quali si è aperto un acceso dibattito sin dalla fine del 2008. Nel corso dell'incontro verranno affrontate le tematiche relative al quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuti di Stato volte a favorire l'accesso ai finanziamenti (il c.d. temporary framework) nonché la questione delle misure fiscali a sostegno delle imprese.

Relatore: Flavia Tomat

Commissione Europea DG Concorrenza

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste. Avvocato, dottore di ricerca in Diritto dell'Unione europea. Dal 2005 è funzionario dell'Agenzia delle Entrate, dove è stata responsabile del Team Legale dell'Ufficio di Trieste. Esperto nazionale distaccato presso la Commissione europea - Direzione generale Concorrenza, dove si occupa di aiuti di stato in materia fiscale. In precedenza, ha svolto altresì attività di consulenza legale. Dal 2006 al 2009 è stata professore a contratto in Diritto comunitario della concorrenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste; nel 2010 ha collaborato altresì come professore a contratto con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata.

Martedì 9 Novembre 2010 – ore 13.00

c/o Avenue de Cortenbergh, 60

1000 - Bruxelles

Si prega di voler confermare la propria presenza entro il giorno 8 Novembre all'indirizzo e-mail **bruxelles@regionecampania.eu** oppure al numero **02 7379180**.

La conferenza sarà preceduta alle 12.30 da un sandwich lunch.

AZIONE SOCIALE

ELISAN, RETE EUROPEA PER L'INCLUSIONE E L'AZIONE SOCIALE LOCALE, GIORNATE EUROPEE DELL'AZIONE SOCIALE, 15-16 NOVEMBRE 2010, BRUXELLES

Mesdames, Messieurs,

Nous avons le plaisir de vous inviter aux journées européennes organisées par ELISAN dans le cadre de l'année européenne 2010 de lutte contre la pauvreté et les exclusions sous présidence belge de l'union européenne.

Vous pouvez vous inscrire aux deux journées ou à une seule.

Le 15 novembre 2010

Comité des Régions – Bruxelles : Le social un réel investissement contre la crise

En fin de journée nous aurons le plaisir de vous accueillir pour un dîner sur la Grand place de Bruxelles

Le 16 novembre 2010

Mairie – Courtrai : La coopération transfrontalière

La participation est gratuite, mais l'inscription obligatoire.

Pour de plus amples informations :

europa@elisan.eu – Tél : ++ 33 3 20 28 07 60

Téléchargez le programme, les informations pratiques et

inscrivez – vous en ligne : <http://www.elisan.eu/15nov/FR-inscription.asp>

Siège social / Head office

Villa Souchet

105, avenue Gambetta - BP 3

F - 75960 Paris cedex 20

ELISAN

European local inclusion and social action network

Réseau européen pour l'inclusion et l'action sociale locale

www.elisan.eu

ICT

**EURISY, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSEMBLEA DELLE REGIONI EUROPEE E
CON IL COMITATO SOCIALE ED ECONOMICO EUROPEO, CONFERENZA
“ASSICURARE I BENEFICI DEI SERVIZI SATELLITARI PER LA SOCIETÀ
EUROPEA”, BRUXELLES, 19 NOVEMBRE 2010**

Dear Colleague,

We are pleased to enclose the second announcement and programme for the Eurisy conference:

**Securing the Benefits of Satellite Services for European Society
Brussels, 19 November 2010**

This conference will present feedback from end-user communities about their needs and requirements, as input for policy- and decision-making at all levels of governance. Discussions will also cover how effectively end-users' needs are taken into account at European and national level, when designing policies.

Specific measures to ensure wider diffusion of satellite services in Europe, will be debated, such as:

- financial support should be allocated directly to potential end-users for them to finance the implementation and use of satellite services
- part of this financial support should come from the future Space Budget
- funds should be made available through established financing mechanisms that potential end-users are familiar with, such as INTERREG, Intelligent Energy Europe etc.
- the calls should specifically mention what operational satellite services are eligible for funding.

The Second Announcement and Programme of the Conference:

http://www.eurisy.org/documents_Eurisy/20101119_BUFB_Conference/Eurisy_Conference_Second_Announcement_20101119.pdf

Register online here: http://si.eurisy.org/public_maj_accueil.php?ref=project&id_project=4260

Best regards,

The Eurisy Secretariat

Eurisy
94bis avenue de Suffren
75015 Paris, France
Tel : 33 (0)1 47 34 00 79
www.eurisy.org

MERCATO UNICO

AGENZIA DI COLLEGAMENTO DELLE FIANDRE IN EUROPA, WORKSHOP SU “L’ATTO PER IL MERCATO UNICO”, 25 NOVEMBRE, BRUXELLES

Dear Madam,
Dear Sir,

The Liaison Agency Flanders - Europe kindly invites you to a seminar on **“the European Single Market Act”**. The seminar will take place on Thursday, November 25th 2010, from 10:00 till 12:00 and will be followed by a networking lunch at the Vleva premises at Kortenberglaan 71, 1000 Brussels.

The single market for goods, services, persons and capital is one of Europe’s main competitive advantages. Its further deepening and development will be one of Europe’s best sources for equitable and sustainable economic growth. The Single Market Act which was launched by the European Commission on October 27th is the culmination of both President Barroso’s announcement in September 2009 of his intention to re-launch the Single Market, as well as the Monti Report which outlined a package of initiatives to strengthen the Single Market.

The Single Market Act outlines 50 measures. The European Commission will prioritize actions to be put into place by 2012, the year of the 20th anniversary of the Single Market. In addition, the European Commission also presented the “EU Citizenship Report” consisting of concrete solutions ensuring that European citizens can fully exercise their freedom of movement. During the seminar, the European Commission will present these measures. The presentation will be followed by a critical reflexion of representatives of both Eurochambres and UEAPME (TBC).

Link to the Single Market Act:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1390&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Date	Thursday, November 25th 2010, 10:00 – 13:00
Venue	Vleva, Kortenberglaan 71, 1000 Brussel
Target Group	European regional representations, business, government representatives, officials
Language	English
Draft program	09:30 Registration and coffee 10:00 Presentation of the “Single Market Act”, Stefaan De Rynck, European Commission – DG Internal Market 10:40 Critical Reflexions from business organizations <ul style="list-style-type: none">• Ben Butters, EuroChambres• UEAPME (TBC) 11:15 Q&A Networking lunch

The meeting is free, although registration is required. Please register here <http://www.vleva.eu/en/node/125>

**REGIONE EMILIA ROMAGNA E ISTITUTO PER LA LOGISTICA E I TRASPORTI,
CONFERENZA “LE SFIDE DELL’UE E LE INIZIATIVE REGIONALI A SOSTEGNO
DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER LA LOGISTICA DELLE PMI”,**

BRUXELLES, 4 NOVEMBRE 2010

Dear Madam,
Dear Sir,

We are pleased to invite you to the next international Conference: “**EU Challenges and Regional Initiatives Strengthening Public Policies for SMEs Logistics**”, which is organized together with the Institute for Transport and Logistics (ITL) and the whole CASTLE (*Cooperation Among SMEs Toward Logistic Excellence*) Project Partnership.

Start: Thursday 4 November 2010 – 10.00 a.m.

Conclusion: 5.00 p.m.

Location: Emilia-Romagna Region EU Office – n. 19, av. de l’Yser – 1040 Brussels

The event aims at fostering the exchange and transfer of experiences among EU regions with the goal of improving local & regional policies in logistics for SME and supporting logistic innovation and competitiveness.

The Conference is focused on the regional perspectives in this field and the possible tools to improve transport & logistics effectiveness and competitiveness through public policies. The event also includes the **2nd CASTLE Forum** and the **Workshop on Logistics Competence Centres**.

The **2nd CASTLE Forum** is addressed to the presentations and discussion on Best Practices in the 3 project fields (logistics supply, demand and training).

The ongoing work on the EU survey on Best Practices will be presented and the CASTLE Award on Best Practices in Logistics at EU level will be launched.

The **Workshop on LoCCs** targets the goals of logistics institutional consolidation and supporting policy making in logistics in a public-private cooperation perspective.

We look forward to welcoming the participation of local and regional authorities, European institutions officials, academics, professionals and all interested stakeholders and encourage the debate in this field.

Detailed program and registration form in attachment

**Please, fill in the registration form and return it by e-mail to:
bruxellesconference@regione.emilia-romagna.it by Friday 29th October!**

Kind Regards,
Lorenza Badiello

Director

Regione Emilia-Romagna

EU Liaison Office

Av. de l'Yser, 19

1040 Brussels - Belgium

Tel. +32 2 7323090

Fax.+32 2 7363190

E-Mail: rerbruxelles@regione.emilia-romagna.it

<http://www.spazioeuropa.it/ufficiobruuxelles>

Abstract

European regions are facing challenges that directly affect economic development and sustainability. EU regions strongly base their economic competitiveness on SMEs and their ability to face new globalised production and market imperatives, which impose to manage the supply flows in a flexible way. Logistics is the strategic tool for SMEs' economic performance and its efficiency impacts on SMEs market and the environment.

The CASTLE conference offers the opportunity to discuss these strategic topics and is addressed to high level experts, EU officials and policy makers from EU regions working on logistics and economic development. It is open to all stakeholders with an interest on logistics and its future development at regional level in the UE.

The event aims at fostering the exchange and transfer of experiences among EU regions with the goal of improving local & regional policies in logistics for SME as well as supporting logistic innovation and competitiveness.

The Conference is focused on the regional perspectives in this field and the possible tools to improve transport & logistics effectiveness and competitiveness through public policies. The event also includes the **2nd CASTLE Forum** and the **Workshop on Logistics Competence Centres**.

The **2nd CASTLE Forum** is addressed to the presentations and discussion on Best Practices in project fields: i. logistics supply ii. demand and iii. training.

The **Workshop on LoCCs** aims at fostering logistics institutional consolidation and policy making in logistics in a public-private cooperation perspective.

The conference will provide an opportunity to learn and share lessons to more effectively support a proactive role for public authorities to foster logistics innovation and competitiveness in EU regions.

Programma

09.30 Registration

10.00 Welcome and Opening – Lorenza Badiello, Emilia-Romagna Region

10.10 Regional Policies Challenges in Logistics, Alberto Preti, Institute for Transport and Logistics – ITL

10.30 Key note speech “The European Added Value Towards an Enhanced Cooperation Fostering SMEs Competitiveness and Innovation in Logistics Policy Making” – Representative of the European Commission – DG Regio

11.00 Optimising the Logistics Demand in Industrial Systems: Best Practices for Policy Making Improvement, Piotr Novak, Institute for Logistics and Warehousing - ILIM

11.15 Clustering and Strengthening the Logistics Supply for Regional Competitiveness - Balázs Barta - Pannon Business Network Association - PBN

11.30 The Role of Logistics Training for SMEs and Regional Growth - Anneliese Heitzinger, Regional Development Agency of Carinthia - EAK

11.45 *Coffee Break*

12.15 Presentation and Launching the CASTLE Award – Marco Mobrici, Institute for Transport and Logistics – ITL

12.30 Debate and Questions from Public

13.00 *Networking Lunch*

14.00 Presentations of Successful Experiences of Logistics Competence Centres – LoCCs

· Tom van Lier – Vrije Universiteit Brussels

· Robin Poté – CRITT-Transport and Logistics, Le Havre

· Representative of House of Logistics and Mobility – HoLM, Frankfurt

14.45 Introductory speech on "Promoting Innovative Policies for SMEs in Logistics"

Representative of the European Commission, DG MOVE

15.00 Round table "the LoCC concept and experiences in the UE"; Moderator: Holger Bach,

Stuttgart Region Economic Development Corporation, WRS

· Stane Bozicnik, University of Maribor

· Foundation Comunidad Valenciana European Region, FCVRE

16.15 Debate and Questions from Public

17.00 Conclusions

Contacts

Emilia-Romagna Region

Graziana Galati

Phone: +32 (0)2 7323090

Fax: +32 (0)2 7363190

E-mail: ggalati@regione.emilia-romagna.it

Rosella Bianchi

Phone: +32 (0)2 7323090

Fax: +32 (0)2 7363190

E-mail: bruxellesconference@regione.emilia-romagna.it

RICERCA

COMMISSIONE EUROPEA, CONFERENZA "AZIONI MARIE CURIE PER UN'EUROPA INNOVATIVA", 9-10 DICEMBRE 2010

Dear Madam/Sir,

We have the honour of inviting you to participate to the high level conference on Marie Curie Actions: **'Marie Curie Actions for an Innovative Europe' in Brussels on 9 and 10 December 2010**. The objective of the conference is to present how Marie Curie Actions are supporting the Europe 2020 strategy objectives by promoting researcher's mobility and skills development, enhancing excellent research, strengthening innovation and addressing societal challenges.

The Marie Curie Conference is organised by DG Education and Culture, and in close collaboration with DG Research and the Research Executive Agency. The event will gather about 250 high-level research policy makers, renowned scientists and representatives of major stakeholders: relevant European organisations, universities, research institutions, large companies and SME's.

Through the presentation of Marie Curie Actions' key figures and success stories, the meeting will highlight the major contribution of the People Programme to the European Research Area and will stimulate dialogue between research stakeholders and policy-makers. The conference will also provide a unique opportunity to have your view on the actions, and more importantly to nurture the discussion on the future evolution of the People Programme. Additionally, a major milestone will be celebrated during the event: since their creation in 1996, Marie Curie Actions will have enhanced in 2010 the career development of 50.000 mobile researchers.

To underline the importance and relevance of this initiative, we would be honoured if you would accept to participate to this event of high importance. To ensure an optimal preparation, we would be

most grateful if you could confirm your participation by registering – at the latest on 15 November 2010 – at the following website: <http://mariecurieactions2010.teamwork.fr> with the password: **NPEC**. You will then receive a confirmation by the organising event agency TEAMWORK that will formalise your registration.

To find a draft programme of the conference click on http://mariecurieactions2010.teamwork.fr/docs/PROGRAMME-MC-Day-1_25.pdf ; we would like also to inform you that you may always find an updated version of the programme on the conference website. e remain at your disposal for further information. For practical details you may contact Teamwork at mariecurieactions2010@teamwork.fr. Questions concerning the programme of the conference should be sent to eac-mariecurieactions-2010@ec.europa.eu.

Thank you for considering this invitation favourably.

Yours sincerely,

The Marie Curie Team

European Commission

Directorate-General for Education and Culture

More information on Marie Curie Actions on:

http://mariecurieactions2010.teamwork.fr/docs/Marie-Curie-Actions-in-brief1_2.pdf

URBANISTICA

**LA RAPPRESENTANZA DELL'ILE-DE-FRANCE PRESSO L'UE, CONFERENZA
"MOBILITÀ E PIANIFICAZIONE INTELLIGENTE: LA SFIDA PER LE METROPOLI
EUROPEE", 1 DICEMBRE 2010, COMITATO DELLE REGIONI, BRUXELLES**

Madame, Monsieur,

Le bureau de représentation de l'Ile-de-France vous invite aux Journées Ile-de-France Europe 2010 qui se tiendront les 30 novembre, 1^{er} et 2 décembre à Bruxelles.

Dans ce cadre, vous trouverez en pièce jointe une **invitation pour participer au débat sur « Mobilités et aménagement durables : le défi pour les métropoles européennes » qui se tiendra le 1^{er} décembre à 15h00 (Comités des régions salle JDE 51).**

Merci de confirmer votre participation par email à info@iledefrance-europe.eu avant le 25 novembre.

Nous serions très heureux de pouvoir vous compter parmi nous lors de cette journée.

Très cordialement,

Ile-de-France Europe

Représentation de l'Ile-de-France auprès de l'UE/ Ile-de-France Representation to the EU

10, rue Montoyer - B - 1000 Bruxelles

Tél. : + 32 (0) 2.289.25.10

<http://www.iledefrance-europe.eu>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it